

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 2024

Denominazione del CdS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Classe	LM85/BIS
Dipartimento di riferimento	FORLILPSI - Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia
Scuola	STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE
Sede	Università di Firenze - Polo VIA LAURA 48 - 20131 FIRENZE
Primo anno accademico di attivazione	

Presentato, discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio LM-85bis in data: 28/02/2024



I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Emiliano Macinai (Presidente /Referente del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. Fabio Togni - Responsabile AQ del Cds e membro del Gruppo di Riesame
Sig. Elena Biliotti - Rappresentante studenti e membro del Gruppo di Riesame

Altri componenti:

Prof.ssa Rossella Certini (*membro Gruppo di Riesame e delegata per l'Internazionalizzazione del CdS*)
Prof.ssa Laura Menichetti (*membro Gruppo di Riesame*)
Prof. Stefano Oliviero (*membro Gruppo di Riesame*)
Dott.ssa Anna Lisa Bebi (TA)/*ruolo e Scuola di Studi Umanistici e della Formazione*

Il **Gruppo di Riesame** è riferito al Consiglio Unico dei seguenti CdS

- Corso di Laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS 2022 – 2023 (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola 2022- 2023
- Schede di Monitoraggio Annuale 2023 – 2022- 2021
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Relazioni annuale del Nucleo di Valutazione ([http:// https://www.unifi.it/CMpro-v-p-2803.html](http://https://www.unifi.it/CMpro-v-p-2803.html))
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo e studi di settore
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica ([SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#))
- Dati Almalaurea di CdS ([Profilo dei Laureati \(almalaurea.it\)](http://almalaurea.it))

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 27 ottobre 2023: presentazione dei risultati del monitoraggio (SMA) da parte del GdR e del Referente per la Qualità al CdS, esplicitazione degli obiettivi del RRC e raccolta di indirizzi e di suggerimenti
- 23 gennaio 2024: presentazione al GdR delle Linee Guida, delle finalità, della struttura e della modulistica per il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC), a cura della Commissione Qualità del Dipartimento e del Delegato alla Qualità della Scuola di Studi Umanistici e della formazione per l'area della formazione secondo il modello A.V.A. 3.0, e raccolta di indirizzi, proposte sui punti di forza e di debolezza dei CdS;
- 9 gennaio 2024: analisi della modulistica legata al Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) del CdS e prima compilazione dello strumento;
- 19 febbraio 2024: ulteriore elaborazione del documento da parte dei docenti del CdS membri del Gruppo di Riesame;
- 26 febbraio 2024: discussione, integrazione e approvazione del RRC nella riunione del Gruppo di Riesame.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio, ovvero del Consiglio di Corso di Studi (CCdS).



(Omissis) "Il Presidente illustra al CdS il RRC elaborato dal Gruppo di Riesame sulla base delle indicazioni e dei punti di attenzione indicati dal CdS in occasione della presentazione del monitoraggio annuale del 27 ottobre 2023.

A seguito della presentazione, la discussione del CdS si è focalizzata principalmente attorno ai seguenti aspetti: migliorare la qualità della contrattualizzazione formativa con α student α con particolare riferimento ai Syllabi; rendere coerenti gli obiettivi formativi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS e viceversa nel quadro del DM 249/2010, monitoraggio dell'impatto e delle conseguenze relative all'assetto lavorativo de α student α , promozione e misure di accompagnamento alla carriera de α student α al fine di incidere sulla laureabilità.

Nello specifico gli esiti della discussione sul RRC da parte del CdS hanno fatto riferimento ai seguenti punti di forza (visti come risultati positivi delle azioni intraprese nel quinquennio precedente) e ai punti ancora da migliorare, che possono essere così sintetizzati:

- capacità di resilienza positiva alla crisi pandemica che ha portato a innovazioni in termini di strategie didattiche, di esperienze di tirocinio anche innovative, di capacità di cura della transizione nell'inserimento lavorativo (Convenzione USRToscana)
- capacità di presa in carico delle azioni di miglioramento indicate nel RRC 2017 che in tutti i casi risultano risolte o comunque in situazione di mantenimento, laddove si trattava di interventi sistemici.
- Modello ordinamentale efficace che ha portato a un lento e progressivo della soddisfazione e degli indicatori di performance indicati da ANVUR
- Internazionalizzazione molto positive e significativa

Si rilevano come obiettivi di miglioramento

- incrementare la qualità degli strumenti di contrattualizzazione formativa con α student α , in particolare il Syllabus.
- elaborare strategie efficaci per incrementare la laureabilità, ivi compreso lo studio e la progettazione di strategie di personalizzazione specifiche che rispondano alle esigenze de α student α in assetto lavorativo
- migliorare le strategie di dialogo e di assicurazione della qualità nei dispositivi del Gruppo di Riesame e del Comitato d'Indirizzo.

Estratto del verbale del Consiglio di Scienze della Formazione Primaria (LM 85/bis) del 28/02/2024



II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione Qualità nella progettazione del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS. 1	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
-----------------	---

Principali mutamenti

Il Corso di Studi (CdS) in Scienze della Formazione Primaria, articolato in un unico percorso didattico senza la suddivisione in indirizzi, promuove un livello avanzato di formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca, aspetti che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il CdS abilita infatti all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria. L'accesso al Corso, nei limiti dei posti assegnati annualmente dal MUR, prevede il superamento di una prova di Concorso. Θ studentæ, oltre ai corsi accademici, sono tenuti a frequentare i laboratori didattici e il tirocinio diretto e indiretto. Le competenze sviluppate nel CdS sono relative alla costruzione della figura professionale del docente del segmento dell'Istruzione della prima e della seconda infanzia. Tali competenze sono articolate: da quelle socio-psico-pedagogiche a quelle metodologico-didattiche, fino a quelle più squisitamente disciplinari finalizzate all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.

L'ordinamento del Corso non si è venuto a modificare rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2017, redatto il 9 marzo 2018, dal momento che rimane tutt'ora vigente quanto previsto dal DM 249/2010 "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", entrato in vigore nel febbraio 2011 e in cui alla tabella 1 sono riportate sia le attività formative indispensabili che danno articolazione al curriculum, sia gli obiettivi formativi qualificanti che attraverso tale articolazione il corso persegue.

Negli anni si è dunque provveduto a migliorare, nel rispetto del DM 249/2010, l'articolazione e la coesione dei diversi segmenti didattici che costituiscono il curriculum, senza modificarne la struttura ordinamentale, sostenendo da un lato l'integrazione tra i diversi ambiti della formazione docente presi in carico dal corso (didattico, laboratoriale, tirocinio indiretto e diretto) e dall'altro adottando le misure volte a dare migliore sviluppo alla linearità della carriera deæ studentæ e delle studentesse, attraverso azioni che hanno permesso di introdurre maggiore flessibilità organizzativa laddove opportuno (sdoppiamento degli insegnamenti e dei laboratori didattici, fluidificazione dei processi di accompagnamento allo svolgimento del tirocinio, valorizzazione del ruolo proattivo dei tutor organizzatori e coordinatori).

In continuità con il lavoro avviato a partire dal 2015, il CdS ha lavorato alla definizione del profilo professionale deæ studentæ in uscita, in base alle finalità del CdS che punta alla formazione di insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. A tale scopo si è andati viepiù perfezionando



il modello denominato SPPPI (o S3PI) - Standard Profili Professionali Primaria e Infanzia che rappresenta un punto di riferimento per tutta l'offerta formativa del percorso di studi, ciò vale sia per gli insegnamenti, che per i laboratori che per le attività di tirocinio (diretto e indiretti). Tale modello, ispirato all'approccio "lesson study", in accordo con la letteratura internazionale e le esperienze di altri sistemi formativi, ha favorito una maggiore omogeneità e unitarietà del curriculum, prestando maggiore attenzione ad aspetti lavorativi e professionalizzanti. Il modello è stato ulteriormente integrato e potenziato nel corso degli anni 2018 e 2019, a seguito della sperimentazione degli indicatori di competenza che lo compongono e degli strumenti di rilevazione ad esso correlati. Le modifiche e le integrazioni apportate in corso d'opera sono il frutto di un costante e continuativo lavoro di monitoraggio e di revisione operato dai docenti, dai tutor universitari (TU) e dai tutor scolastici (TS) allo scopo di implementare la qualità del modello e la sua capacità di rilevare nel modo più attendibile possibile le competenze maturate dae studente durante il percorso quinquennale di studi. Questa esperienza di costante messa a fuoco del profilo professionale in uscita, di razionalizzazione e omogeneizzazione dei diversi segmenti che compongono il curriculum unitario ha inoltre permesso al Corso di reagire in maniera efficace durante il periodo critico della pandemia, anni 2020 e 2021, sia sul piano organizzativo, sia sul versante didattico, garantendo continuità ai percorsi di formazione dea studente e delle studentesse.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Garantire un maggiore raccordo tra le attività caratterizzanti l'offerta formativa
Attività intraprese	<ol style="list-style-type: none">1. maggiore raccordo tra gli aspetti teorici e quelli legati alla prassi didattica2. incremento delle sinergie tra insegnamenti e attività laboratoriali sia per quanto riguarda i contenuti trattati che le modalità di verifica e valutazione3. potenziamento dei collegamenti tra tirocinio diretto e tirocinio indiretto con particolare attenzione alle relazioni tra tutor universitari e tutor scolastici4. attenzione agli aspetti didattico-metodologici legati alla conduzione dei laboratori didattici (ricorso a simulazioni, studio di caso, esercitazioni operative, attività di problem solving, ecc.)
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p><i>In relazione al punto 1) la crisi pandemica ha favorito, anche nella didattica erogata, l'introduzione di strategie innovative che in molti casi hanno favorito apprendimenti indiretti che hanno favorito l'innovazione didattica anche dea studente formati. L'azione si ritiene quindi ad un avanzato stato di realizzazione, anche grazie a fattori contingenti</i></p> <p><i>In relazione al punto 2) l'affidamento di insegnamenti a docenti strutturati ha favorito una maggior sinergia tra insegnamenti e laboratori. L'azione si ritiene quindi ad un avanzato stato di realizzazione.</i></p> <p><i>In relazione al punto 3) la prassi acquisita dei tirocini ha permesso la stabilizzazione di tutte le forme proposte, ivi comprese le forme innovative del Tirocinio Digitale Indiretto Integrato. L'azione si ritiene quindi ad un avanzato stato di realizzazione, anche grazie a fattori contingenti (crisi pandemica)</i></p> <p><i>In relazione al punto 4) Il coordinamento da parte di studenti strutturati delle attività laboratoriali connesse agli insegnamenti ha permesso una migliore e varia offerta didattica interattiva di questi dispositivi. L'azione si ritiene quindi ad un avanzato stato di realizzazione.</i></p>



Azione correttiva n.2	Proseguire e ampliare la sperimentazione del modello SPPPI (S3PI) relativo al profilo professionale dei futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria
Attività intraprese	<ol style="list-style-type: none">1. diffusione e presentazione del modello SPPPI a tutti i soggetti coinvolti nel CdS (studenti, docenti, tutor, personale amministrativo, personale scolastico, membri del comitato di indirizzo, USR/MIUR)2. revisione dei syllabus degli insegnamenti3. maggiore collegamento le competenze del profilo professionale (modello SPPPI) e i syllabus degli insegnamenti4. monitoraggio in itinere dell'efficacia, della validità e dell'attendibilità degli strumenti di modellamento e valutazione collegati all'SPPPI5. realizzazione di ricerche quali-quantitative sull'efficacia del modello MARC e sull'incremento delle competenze metodologico-didattiche dea studenta connesse con l'utilizzo di detto modello
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p><i>In relazione al punto 1) L'azione si ritiene essere ampiamente realizzata, avendo portato anche a sviluppi in direzione della formazione iniziale dei docenti (cura per la transizione nei contesti professionali) sigillata da apposita Convenzione con l'USR Toscana.</i></p> <p><i>In relazione al punto 2) L'azione, come si potrà vedere, è ancora in ampio stato di avanzamento, avendo riscontrato difformità e difficoltà</i></p> <p><i>In relazione al punto 3) L'azione, come si potrà vedere, è ancora in ampio stato di avanzamento, avendo riscontrato difformità e difficoltà</i></p> <p><i>In relazione al punto 4) L'azione si ritiene in avanzato stato di realizzazione avendo prodotto anche pubblicazioni scientifiche e di ricerca da parte dei docenti del CdS</i></p> <p><i>In relazione al punto 5) L'azione si ritiene in avanzato stato di realizzazione avendo prodotto anche pubblicazioni scientifiche e di ricerca da parte dei docenti del CdS. Essendo contenuto evolutivo si ritiene l'azione nei termini del mantenimento</i></p>
Azione correttiva n.3	Supportare il successo formativo dea studenta implementando azioni di orientamento e di accompagnamento in itinere
Attività intraprese	<ol style="list-style-type: none">1) tutoraggio individuale relativo agli insegnamenti, con particolare riferimento a quelli verso i quali per risultati o per carenze pregresse a studenta incontrano maggiori difficoltà (come emerso dal questionario studenti somministrato nel corso del 2017)2) realizzazione di video-lezioni, video-conferenze da caricare sulla piattaforma Moodle a supporto dei materiali e dei testi di studio per favorire l'apprendimento soprattutto dea studenta non frequentanti3) attivazione di sportelli a supporto dello sviluppo della carriera di studi, soprattutto per a studenta che sono rimasti indietro con gli esami, i laboratori e le attività di tirocinio4) incremento del tasso di laureabilità soprattutto per a studenta che sono passati da vecchio al nuovo ordinamento e hanno dovuto



	<p>integrare il piano di studi</p> <p>5) attivazione di laboratori recupero e di gruppi di tirocinio ad hoc per quei studenti che non hanno potuto conseguire i crediti necessari a causa di ritardi, esperienze Erasmus, provenienza da altro corsi di studi</p>
<p>Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva</p>	<p><i>In relazione al punto 1) si è agito nei confronti di singoli insegnamenti anche grazie al contributo dei tutor. La natura dell’azione di miglioramento è continua e afferisce al tema della personalizzazione non è quindi indicabile nella sua progressione, ma nel suo mantenimento.</i></p> <p><i>In relazione al punto 2) la crisi pandemica ha di molto attivato tale processo che è ora stabilmente presente nelle aule virtuali. Su indicazione dell’Ateneo non è però ora possibile procedere all’inserimento di videolezioni che sono state fortemente sconsigliate dalla Governance. Tuttavia le piattaforme Moodle degli Insegnamenti risultano ben popolate e connesse in modo virtuoso con l’attività in presenza.</i></p> <p><i>In relazione al punto 3) si è agito nei confronti di singoli insegnamenti anche grazie al contributo dei tutor. La natura dell’azione di miglioramento è continua e afferisce al tema della personalizzazione non è quindi indicabile nella sua progressione, ma nel suo mantenimento.</i></p> <p><i>In relazione al punto 4) l’azione si è conclusa avendo efficacemente introdotto forme di semplificazione della prova finale (cd. Tesi breve) che, avendo esaurito la sua funzione, è stata sospesa nel 2020.</i></p> <p><i>In relazione al punto 1) si è agito nei confronti di singoli insegnamenti anche grazie al contributo dei tutor. La natura dell’azione di miglioramento è continua e afferisce al tema della personalizzazione, non è quindi indicabile nella sua progressione, ma nel suo mantenimento.</i></p>

FONTI DOCUMENTALI

Titolo: Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studio. La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli **stakeholder**.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](#)

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Commento agli indicatori della SMA. Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In commenti fatti nelle SMA sono approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Commento agli indicatori Gruppo A, B, E

Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: Scheda del Corso di Studio, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Scheda dati del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori Gruppo A, B, E

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](#)

Titolo: Regolamento didattico del CdS, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022



Breve Descrizione: Documento amministrativo-organizzativo del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento LM85/bis Formazione primaria, artt. 1-17

Upload / Link del documento: [Offerta formativa | Università degli Studi di Firenze | UniFI](#)

Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2017 del CdS

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta il più importante momento di autovalutazione del CdS, durante il quale si analizzano criticamente gli obiettivi prefissati e si valutano le performance realizzate e i risultati raggiunti. (Cfr. Linee Guida sul nuovo sistema AVA del 10.08.2017).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori R3.A, R3.B, R3.C, R3.D del modello AVA 2.0

Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: Esiti della valutazione della didattica da parte dea studenta

Breve Descrizione: la Rilevazione dell'Opinione dea studenta sulla didattica erogata (acronimo **ROS**) è uno dei pilastri del modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (**AVA**) dell'Agencia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (**ANVUR**), concepito per promuovere ed assicurare la qualità dei processi in ambito accademico. La ROS si applica **a tutte le attività formative** (insegnamenti o moduli di insegnamento) in offerta dei Corsi di Studio disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni del questionario

Upload / Link del documento: [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#)

Titolo: Relazione della CPDS

Breve Descrizione: La CPDS è il primo valutatore interno delle attività formative: recepisce ed esprime l'esperienza diretta della vita dei CdS. L'esercizio delle funzioni di valutazione compete congiuntamente a docenti e studenti; questi ultimi, in particolare, attraverso la partecipazione alla Commissione, hanno l'opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi ad essa connessi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A, B, C, D, E, F

Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS), anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Scheda di presentazione dei Syllabi degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni della scheda su U-GOV

Upload / Link del documento: [Offerta formativa | Università degli Studi di Firenze | UniFI](#)

Titolo: Rilevazione Almalaurea sull'inserimento lavorativo e la soddisfazione dei laureati

Breve Descrizione: Rilevazione realizzata da ente esterno accreditato a un anno, tre anni e cinque anni dalla laurea per valutare l'inserimento e la soddisfazione dei laureati

Upload / Link del documento: [Laurea Magistrale a Ciclo Unico - Scienze della formazione primaria \(almalaurea.it\)](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Verbali del CdS anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

D.CdS.1		B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFO
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate		
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.



	D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
--	--

FONTI DOCUMENTALI

Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**

Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022**

Titolo: **Scheda del Corso di Studio, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022**

Titolo: **Regolamento didattico del CdS, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 3 aprile 2018, 13 novembre 2019, 27 ottobre 2021

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Autovalutazione

Il peculiare carattere professionalizzante e abilitante del CdS, ai sensi del DM 249/2010 continua a permanere nella sua finalità del CdS che si è ulteriormente reso disponibile alle esigenze manifestate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito a mezzo dell'Ufficio Scolastico Regionale estendo i posti a disposizione dagli iniziali 315 del 2019 agli attuali 350 (2024). L'organizzazione complessiva degli insegnamenti, nel pieno rispetto delle indicazioni ministeriali, ha saputo integrare in modo efficace le sfide che i recenti eventi pandemici hanno evidenziato potenziando gli strumenti concettuali e didattici funzionali a formare insegnanti con competenze digitali e di problem solving. A questo scopo si sottolinea l'introduzione del Dispositivo del TDI (Tirocinio Digitale Integrato) che non solo ha permesso la prosecuzione delle attività formative anche nei periodi di restrizione, ma ha tesaurizzato il lavoro congiunto con il comitato di indirizzo che si è concretizzato con una specifica interlocuzione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, che si è andato ad aggiungere al lavoro connesso all'individuazione di uno standard comune delle attività di tirocinio 3SPI, il progetto MARC (che ha l'obiettivo di sviluppare strategie metariflessive deæ studentæ in tirocinio).

Nel corso del periodo osservato si sono svolti due incontri con le parti sociali che hanno portato alla stesura di una Convenzione sulla formazione in servizio degli insegnanti al fine di garantire un accompagnamento nell'inserimento lavorativo nei contesti scolastici.

La positività delle attività congiunte con le Parti Sociali interne al Comitato di Indirizzo ha fatto sorgere la necessità di una stabilizzazione annuale di questi incontri in modo da poter garantire un miglior monitoraggio e l'attuazione di ulteriori strategie al fine di accompagnare æ studentæ nei contesti lavorativi e sviluppare ulteriori strumenti di formazioni (come nel caso delle molteplici forme di monitoraggio e conduzione del tirocinio) che sappiano rispondere in termini di qualità e di aggiornamento delle strategie di azione nei contesti professionali specifici.

Inoltre si sottolinea la necessità di inserire un rappresentante della parti sociali all'interno del Gruppo di Riesame. Tale pratica, presente qualche anno fa si è andata persa, non fornendo al Gruppo di Riesame un virtuoso collegamento con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Criticità

Riunioni con il comitato di indirizzo molto efficaci nei termini di Terza Missione del CdS, ma poco frequenti

Aree di miglioramento

Prevedere incontri almeno annuali con le Parti Sociali presenti nel Comitato di Indirizzo

Introdurre un rappresentante delle parti sociali nel Comitato d'Indirizzo.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>

Fonti documentali

Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**

Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022**

Titolo: **Rilevazione Almalaurea sull'inserimento lavorativo e la soddisfazione dei laureati**

Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 14 novembre 2018, 30 aprile 2019, 16 gennaio 2019, 6 febbraio 2019, 25 settembre 2019, 29 gennaio 2020, 27 maggio 2020, 23 settembre 2020, 13 gennaio 2021, 24 marzo 2021, 27 ottobre 2021

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Autovalutazione

Nel 2021, preso atto del consolidamento del CdS, della strutturazione di alcune buone pratiche, si è ritenuto di provvedere alla stesura di un testo di presentazione del Corso di studio, introdotto a partire dalla Scheda SUA 2022, che meglio rispondesse alla natura del corso e che riprendesse le peculiarità del Corso. Tale intervento si è reso necessario per meglio chiarire, in sede di contrattazione formativa, le peculiarità culturali e metodologiche del CdS nel quadro dei dispositivi normativi che normano la natura abilitante del corso (DM 249/210). I profili in uscita sono ben definiti e rispettano quanto previsto dal succitato Decreto.

Gli obiettivi formativi che riprendono quanto indicato nell'art 6 del DM 249/210 sono stati organizzati in due aree: I saperi della scuola e Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili. Ciascuna delle due aree si articola nei diversi ambiti disciplinari specifici. In alcuni casi si può rilevare che non è stata realizzata una piena declinazione che accordi gli insegnamenti con gli obiettivi formativi sia favorendo un processo di definizione che muova dalle indicazioni ministeriali agli insegnamenti sia viceversa. Si ritiene, pertanto, che sia necessario procedere a una riflessione generale che declini gli obiettivi formativi (nell'alveo di quanto richiesto dai dispositivi normativi) con le rinnovate esigenze pedagogico-didattiche e le innovazioni sopravvenute.

Criticità

Obiettivi formativi non sempre allineati con quanto contenuti nei Syllabi e viceversa.

Aree di miglioramento

Promuovere una discussione in sede di CdS al fine di realizzare una relazione biunivoca generativa e fruttuosa tra esigenze imposte dai dispositivi normativi e libertà di insegnamento.

Trovare strategie di reale allineamento tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e obiettivi formativi del CdS



D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

Fonti documentali idem

Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**

Titolo: **Regolamento didattico del CdS, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 14 novembre 2018, 3 aprile 2019, 6 febbraio 2019, 25 settembre 2019, 29 gennaio 2020, 13 gennaio 2021, 3 marzo 2021, 26 maggio 2021, 27 ottobre 2021, 19 gennaio 2022, 25 maggio 2022, 18 gennaio 2023; 15 febbraio 2023.

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Autovalutazione

Il percorso formativo che il Corso propone è descritto con chiarezza nel Regolamento. Il DM 249/2010 fissa con precisione gli obiettivi formativi del Corso, il cui ordinamento rispecchia in maniera fedele la tabella curricolare prevista in relazione con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Anche per quanto attiene all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali da garantire attraverso i CFU assegnati alle "altre attività", il curriculum risulta aderente alla tabella di cui sopra. Attraverso la quota dei CFU a scelta libera dello studente, che il curriculum prevede, la personalizzazione dei percorsi formativi è garantita nel rispetto dei limiti posti dall'ordinamento ministeriale. Tutte le informazioni riguardanti la struttura del Corso e la sua articolazione in termini di attività didattiche, laboratoriali, tirocinio diretto e indiretto sono messe in evidenza sul sito web. Per un maggiore dettaglio si riporta un estratto dal Regolamento del Corso (art. 2):

"La complessità degli odierni sistemi educativi ha posto l'esigenza di preparare figure professionali nell'area dell'insegnamento che siano competenti nei molteplici ambiti disciplinari ma anche, e soprattutto, in quelli pedagogico sperimentali e metodologico-didattici. Questo corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, articolato in un unico percorso didattico, senza la suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline

socio-psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il curriculum è finalizzato a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle indicazioni programmatiche per gli ordini di scuola considerati.

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in SFP intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria. Si intende migliorare la continuità tra i due gradi di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti e riflessivi.

L'insegnante formato nel corso di Laurea a ciclo unico avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza dei bambini con bisogni speciali, al fine di saper meglio accogliere e integrare la diversità, valorizzare gli elementi di individualizzazione nell'insegnamento e stabilire una migliore capacità di comunicare in classe. Gli insegnanti potranno essere preparati ad individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento con interventi mirati, basati sulla ricerca della pedagogia speciale più recente. L'insegnante in aula dovrà inoltre saper valorizzare ed integrare positivamente le differenze, portate anche dalla frequente composizione interculturale della classe. La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento significativo e lo sviluppo della motivazione scolastica dei bambini.

La formazione professionale riguarda la gestione sia degli aspetti cognitivi dell'apprendimento sia di quelli affettivi e socio-relazionali, affinché l'insegnante possa contribuire alla formazione globale del bambino, in climi di classe positivi che promuovono il benessere individuale e collettivo.

Il percorso formativo si articola in "discipline formative di base" per l'acquisizione di competenze pedagogiche e sperimentali, metodologico-didattiche, socio-psicologiche e di tecnologie dell'apprendimento.

Il curriculum formativo prevede inoltre "un'area caratterizzante" dedicata all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due gradi scolastici considerati e all'apprendimento di competenze linguistiche e di lingua straniera (inglese). Una ulteriore area riguarda la piena integrazione degli alunni con bisogni speciali e disabilità."

L'impegno orario della didattica è calcolato come di norma in CFU secondo la seguente articolazione: 1 CFU prevede un impegno di docenza in aula pari a 6 ore; per l'attività laboratoriale invece un CFU corrisponde a 12 ore di attività didattica in presenza.

L'insegnamento è articolato in corsi e laboratori. I laboratori, previsti sin dal primo anno, sono da intendersi come l'analisi, la progettazione e la simulazione di attività didattiche, nell'intento di raccordare positivamente gli apprendimenti teorici con quelli applicativi. Insegnamenti e laboratori potranno essere svolti anche con modalità on-line, come previsto dal Regolamento di Ateneo. Il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria prevede 600 ore di tirocinio, di cui 450 di tirocinio diretto e 150 di tirocinio indiretto e riflessivo. Il tirocinio diretto sarà così suddiviso: 70 ore al secondo anno; 95 al terzo anno; 110 al quarto anno; 175 al quinto anno. Il tirocinio indiretto sarà così suddiviso: 30 ore al secondo anno; 30 ore al terzo anno; 40 ore al quarto anno; 50 al quinto anno.

Il tirocinio indiretto e riflessivo sarà svolto sotto la guida dei Tutor Coordinatori, che hanno il compito di condurre gruppi di studenti e sostenerne il loro percorso formativo. La loro funzione sarà di accoglienza, di accompagnamento individuale e di supervisione dell'attività svolta nelle scuole, come anche di raccordo attraverso i laboratori associati ai singoli corsi, nonché di revisione della relazione finale che verrà presentata e discussa in Commissione di tesi di laurea. L'attività didattica di accoglienza e di accompagnamento svolta dai Tutor Coordinatori viene organizzata e coordinata da un Dirigente Scolastico comandato che svolge anche il ruolo di Tutor Organizzare e contribuisce alla gestione dei rapporti tra l'Università, le Istituzioni Scolastiche e l'Ufficio Scolastico Regionale.

Criticità/Aree di miglioramento

In relazione alla caratteristica abilitante del CdS e peculiare (DM 249/2010) non si rilevano criticità sostanziali



D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate aə studentə.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate aə studentə.</p>

Fonti documentali

Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**

Titolo: **Rapporto di Riesame Ciclico 2017 del CdS**

Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte deə studentə**

Titolo: **Schede docente e programma insegnamenti** (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web)

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 14 novembre 2018; 5 giugno 2019, 15 luglio 2019, 29 aprile 2020, 27 maggio 2020, 16 giugno 2021, 27 ottobre 2021, 19 luglio 2023

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: **Iniziative formative TLC (Teaching and Learning Center | UniFI)**

Titolo: **Iniziative formative PdQ (Presidio della Qualità | Ateneo | Università degli Studi di Firenze | UniFI)**

Autovalutazione

Nella prima parte dell'anno 2018 la Commissione Didattica del Dipartimento FORLILPSI, coadiuvata dalla referente della qualità per l'area della formazione della Scuola di Studi Umanistici e della formazione promosse un incontro, in accordo con la presidenza dei CdS, con i docenti dell'area per illustrare l'importanza dei Syllabi e della loro corretta stesura, al fine di garantire una corretta contrattualizzazione formativa con ə studentə. Di lì a poco, all'inizio del 2018, il PdQ di Ateneo predispose un vademecum sulla stesura dei Syllabi che il presidente del CdS presentò in sede di consiglio e inviò a tutti i docenti del CdS. Nel corso del 2023, poi, il Teaching Learning Center, sempre in collaborazione con il PdQ si è reso protagonista di azioni di formazione inizialmente rivolge ai ricercatori (di tipo A e B) neoassunti, funzionali a formare una corretta abitudine nella stesura dei Syllabi. Le azioni nascevano dalla presa visione della necessità di procedere in modo deciso a una correzione delle pratiche di scrittura dei programmi che si erano rilevate negli anni di osservazione. Tali azioni formative proseguiranno anche grazie alla messa a disposizione di sportelli dedicati alla stesura del Syllabo (TLC).

Presi in esame i Syllabi del 2023/2024 (coorte 2019/2020), completi poiché coprono anche eventuali insegnamenti contrattualizzati per il secondo semestre, volendo valutare l'efficacia degli interventi succitati, oltre a quanto già segnalato nel Riesame Ciclico 2017, si è potuto rilevare quanto segue:

1. La pubblicazione dei Syllabi non è sempre puntuale e avviene spesso solo in prossimità dell'avvio degli insegnamenti;
2. In alcuni casi, la definizione degli obiettivi degli insegnamenti non è coerente con gli obiettivi formativi del CdS e viceversa;



3. Il riferimento ai cd. Descrittori di Dublino è discontinua: ben definiti in alcuni insegnamenti, scivolano nella elencazione di contenuti, in altri.
4. Laddove sono presenti sdoppiamenti e partizioni per il medesimo insegnamento i Syllabi non sono sempre allineati nella struttura, nei contenuti e nelle strategie di valutazione.

Queste criticità, richiedono l'attivazione di azioni di miglioramento specifiche, che potranno essere prese in carico in solido dai diversi corsi dell'area della formazione attraverso la Commissione Didattica, essendo molti docenti impegnati trasversalmente su più CdS. In particolare si ipotizza l'inserimento di una approvazione più strutturata dei Syllabi in avvio di ogni semestre (al fine di migliorare la puntualità di pubblicazione e l'allineamento delle strategie di erogazione e valutazione). Il CdS si impegna poi ad attivare una discussione e elaborazione degli Obiettivi formativi (nel quadro dei disposti del DM 249/2010) per garantire un migliore allineamento. Infine il CdS si impegna, laddove siano presenti sdoppiamenti (partizioni) di medesimi insegnamenti, di organizzare delle riunioni interne ai titolari, al fine di coordinare la stesura di Syllabi il più possibile allineati, in modo da agevolare lo studente.

Per quanto attiene la valutazione e la sua esplicitazione nei Syllabi si è potuto rilevare che:

1. E' molto migliorata la definizione e descrizione delle modalità di svolgimento delle prove;
2. Non sono quasi mai definiti i criteri di valutazione e la loro ripartizione in relazione a tali criteri.

A questo riguardo, se si guarda quanto riportato dallo studente, osservando l'indicatore D9 del Questionario di valutazione SISVALDIDAT (che ha ereditato dal 2021 Valmon) si giustifica il miglioramento qualitativo può notare che dal 2019 al 2022 non si è mai discostato dal valore di 7,9/10. Anche nell'ambito della valutazione, la promozione di una discussione all'interno del consiglio per una definizione di alcune linee guida, potrebbe incrementare il grado di soddisfazione dello studente e migliorare la qualità della contrattualizzazione formativa.

Criticità

Allineamento tra Obiettivi formativi del Corso e Obiettivi formativi dei singoli Insegnamenti
Migliore declinazione dei contenuti in relazione ai descrittori di Dublino
Mancanza di esplicitazione dei criteri nella proposta delle prove finali e della loro valutazione
Allineamento Syllabi di Insegnamenti ove è stata effettuata una partizione/sdoppiamento

Aree di miglioramento

Stimolare la partecipazione dei docenti alle attività di formazione specifiche e l'accesso agli sportelli predisposti dal TLC di Ateneo.

Avviare una discussione all'interno del CdS sulla ridefinizione degli Obiettivi formativi del corso e nella loro articolazione a quelli degli Insegnamenti alla luce del DM 249/2010

Avviare azioni coordinate dalla Commissione Didattica del Dipartimento FORLILPSI per l'introduzione di momenti periodici di approvazione nei CdS dei Syllabi

Avviare una discussione sulle modalità di valutazione (relazione tra metodologia di valutazione e organizzazione del corso) e sui criteri di valutazione al fine di elaborare un vademecum condiviso.

Avviare incontri di docenti titolari di Insegnamenti oggetto di sdoppiamento la fine di uniformare i Syllabi

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte dello studente.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

Fonti documentali

Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**

Titolo: **Regolamento didattico del CdS, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022**

Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte deə studentə**

Titolo: **Relazione della CPDS**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 14 novembre 2018, 3 aprile 2019, 6 febbraio 2019, 25 settembre 2019, 29 gennaio 2020, 13 gennaio 2021, 3 marzo 2021, 26 maggio 2021, 27 ottobre 2021, 19 gennaio 2022, 25 maggio 2022, 18 gennaio 2023; 15 febbraio 2023.

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Autovalutazione

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte deə studentə a partire dalla definizione del calendario delle lezioni, evitando sovrapposizioni tra le varie attività e la compattazione delle lezioni per lasciare maggior tempo alle attività di tirocinio e allo studio individuale.

Il precoce inserimento nel contesto lavorativo (anche stimolato dagli interventi emergenziali legati alla Pandemia) richiede un'attenta analisi nei termini di fluidificazione del percorso e di accompagnamento alla conclusione del percorso in tempi brevi.

Il CdS lavora attraverso diverse commissioni di lavoro su attività strategiche per il buon funzionamento della didattica del CdS, come la commissione orari, orientamento e job placement, tirocinio, inclusione e studenti con BES, Ersasmus e internazionalizzazione, il comitato per la didattica, il gruppo di riesame. Ciascuna commissione è coordinata da un docente referente, che mantiene stretti contatti con il Presidente e relaziona regolarmente all'interno delle riunioni del CdS alla presenza anche dei rappresentanti deə studentə.

A partire dal 2020, per offrire aə studentə ulteriori opportunità formative di qualità, sono state attivate modalità innovative per lo svolgimento delle attività di tirocinio, come il tirocinio presso l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze e il Tirocinio Digitale Integrato.

E' emersa l'esigenza di predisporre e rendere pubbliche tramite il sito web del CdS, apposite linee guida per la scelta del relatore e la redazione della tesi di laurea, allo scopo di adottare pratiche condivise tra i docenti del CdS e informare ə studentə. Oltre a ciò si è resa necessaria una riflessione operativa per l'individuazione di altri strumenti per assolvere la prova finale, in particolare per ə studentə in assetto lavorativo

Criticità/Aree di miglioramento

Rendere pubbliche linee guida per la scelta del relatore e la stesura della prova finale, attivando una strategia di analisi per ipotizzare la progettazione di azioni volte a fluidificare il percorso deə studentə in assetto lavorativo



D.CdS.1

C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Azioni per potenziare gli effetti della relazione con le parti sociali e incrementare l'autovalutazione del CdS
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none">• Indagine e mappatura delle istituzioni scolastiche che presentano progetti innovativi che possono rappresentare un valore aggiunto per l'implementazione dell'offerta formativa del CdS per incrementare il valore aggiunto del Comitato d'Indirizzo mediante inviti specifici di rappresentanti delle scuole che presentino buone prassi• Raccolta di proposte per la definizione degli obiettivi formativi del CdS, l'articolazione dell'offerta formativa sia per quanto riguarda gli insegnamenti che le attività di tirocinio• Curare il raccordo tra Comitato d'Indirizzo e Gruppo di Riesame nominando un membro del CdI nel GdR, oltre all'inserimento in quest'ultimo della figura di un tutor organizzatore• Riunire il Comitato di Indirizzo con maggiore frequenza
Indicatore/i di riferimento	- SMA - iC06/iC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - AlmaLaurea 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea di secondo livello' - AlmaLaurea 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Efficacia della laurea nel lavoro svolto; Utilizzo delle competenze acquisite nel lavoro svolto; - - Adeguatezza della formazione professionale acquisita
Responsabilità	Gruppo di Riesame Presidente del CdS Referenti del CdS per l'orientamento e il job placement
Risorse necessarie	Docenti/referenti del CdS Rappresentanti del mondo del lavoro e della formazione
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempi stimati per il raggiungimento dell'obiettivo: a.a. 2025-2026
Obiettivo n. 2	D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita Coordinamento Offerta formativa e fluidificazione percorsi Incrementare l'unitarietà dell'offerta formativa attraverso un maggior raccordo tra gli insegnamenti previsti dal piano di studi e l'individuazione di appositi criteri per la definizione del carico didattico degli insegnamenti in base al numero dei CFU
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Coordinamento Offerta formativa e fluidificazione percorsi 1. Migliorare il percorso formativo, la chiarezza comunicativa del progetto e la personalizzazione delle traiettorie di studio 2. Incrementare l'unitarietà dell'offerta formativa attraverso un maggior raccordo tra gli insegnamenti previsti dal piano di studi e l'individuazione di appositi criteri per la definizione del carico didattico degli insegnamenti in base al numero dei CFU



Azioni intraprendere	da	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dei syllabi degli insegnamenti all'interno del CdS • Costituzione di gruppi di lavoro interni al CdS per la definizione di modalità di raccordo tra i medesimi insegnamenti sia sul fronte dei contenuti che degli obiettivi formativi specifici da perseguire • Predisposizione di apposite linee guida sulla distribuzione del carico didattico a partire da criteri condivisi • Studiare percorsi di personalizzazione (ivi comprese le modalità delle prove finali) per studenti in assetto lavorativo e con BES
Indicatore/i riferimento	di	<ul style="list-style-type: none"> - SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno - iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** - iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio** - iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno** - iC15BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno ** - iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** - SisValidat 'Valutazione della didattica erogata'
Responsabilità		<p>Gruppo di Riesame Presidente del CdS Referenti del CdS per l'orientamento e il job placement Referente per l'inclusione Comitato per la didattica</p>
Risorse necessarie		<p>Docenti/referenti del CdS Rappresentanti del mondo del lavoro e della formazione</p>
Tempi di esecuzione e scadenze		<p>Tempi stimati per il raggiungimento dell'obiettivo: a.a. 2025-2026</p>
Obiettivo n. 3		<p>D.CDS. 1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	di	<ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni per migliorare il percorso formativo e la chiarezza comunicativa del progetto 2. Migliorare la progettazione delle schede degli insegnamenti attraverso un più coerente allineamento tra obiettivi formativi e modalità di verifica degli apprendimenti 3. Creare un raccordo tra insegnamento e valutazione in ottica di valutazione formativa



Azioni intraprendere	da	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Condivisione di materiali informativi e formativi predisposti dal T&LC di Ateneo sulla compilazione del syllabus</i> • <i>Azioni coordinate dalla Commissione Didattica del Dipartimento in relazione all'incremento della qualità del materiale di contrattualizzazione formativa con a studenta</i> • <i>Analisi degli Obiettivi del Corso nella loro interconnessione con gli Obiettivi dei singoli Insegnamenti</i> • <i>Definizione di procedure di allineamento tra obiettivi formativi specifici e prove di verifica</i> • <i>Partecipazione ai percorsi di formazione in presenza e online promossi dal T&LC</i>
Indicatore/i riferimento	di	<ul style="list-style-type: none"> - SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno - iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** - iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio** - iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno** - iC15BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno ** - iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** - SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata'
Responsabilità		<p>Gruppo di Riesame Presidente del CdS Referenti del CdS per l'orientamento e il job placement Referente per l'inclusione Comitato per la didattica Commissione Didattica Forlilpsi</p>
Risorse necessarie		<p>Docenti/referenti del CdS Rappresentanti del mondo del lavoro e della formazione</p>
Tempi di esecuzione e scadenze		<p>Tempi stimati per il raggiungimento dell'obiettivo: a.a. 2025-2026</p>

D.CdS.2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.2	Assicurazione e Qualità nell'erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza



Principali mutamenti

Prendendo in considerazione le indicazioni relative ai punti di attenzione del presente Sottoambito presenti nel precedente RRC si può notare come il CdS abbia proceduto al mantenimento pressoché di tutte le azioni indicate nei diversi ambiti. Non si rilevano infatti particolari scostamenti. Va, tuttavia, rilevato come nel periodo di osservazione del presente RRC sia da sottolineare l'impatto della crisi pandemica che ha portato alla trasformazione di molte delle azioni indicate e - come nel caso dell'internazionalizzazione - all'interruzione temporanea di alcune di esse.

In particolare si rileva che per quanto attiene le attività di orientamento, eccezion fatta per l'interruzione di alcune iniziative di raccolta delle richieste, sostituite da sportelli informatici appositi (si pensi al numero WhatsApp), le attività già poste in essere sono state stabilizzate.

Per quanto attiene l'internazionalizzazione, dopo la sospensione prolungata biennale delle mobilità e superate le conseguenze difficoltà di accoglienza di enti esterni, si è provveduto all'avvio delle iniziative precedentemente in essere che hanno permesso di recuperare i valori di performance confortanti e sopra media nazionale (Cfr Indicatore Ic10 e Ic11).

Nei confronti della personalizzazione dei percorsi didattici, la crisi pandemica ha dato una spinta significativa all'introduzione di strategie innovative (a.e. Utilizzo massivo di Moodle) che hanno avuto effetti positivi nei termini di personalizzazione dei percorsi, favorendo molto anche il supporto ai molti studenti che sono entrati in assetto lavorativo (in relazione anche alla pandemia con i cd. Contingenti Covid). In particolare si segnala la migliore integrazione tra laboratori e insegnamenti che era stata individuata come criticità e che risulta allo stato attuale risolta.

Sempre nell'ambito della personalizzazione una migliore organizzazione del servizio UNIFI INCLUDE ha permesso anche una migliore gestione delle esigenze specifiche di studenti con disabilità, disturbi e Bisogni Educativi Speciali nel pieno rispetto della privacy e nella valorizzazione delle competenze e abilità individuali in ottica inclusiva.

Per quanto attiene l'organizzazione e fruizione della verifica degli apprendimenti, al netto di quanto già segnalato nei confronti della qualità della contrattualizzazione formativa dei Syllabi in merito alle modalità di valutazione (sottoambito 1), oltre alle iniziative già poste in essere per accompagnare e studente in tempi ragionevoli alla conclusione del percorso (tesi brevi, scelta del relatore già a partire dal Terzo anno di corso) si sono ulteriormente evidenziate necessità proprie connesse all'inserimento precoce nel contesto scolastico de studente che necessitano azioni specifiche di studio e di progettazione al fine di fluidificare il percorso e incrementare il dato della laureabilità che risulta in lieve miglioramento, ma ancora instabile e con indici di incremento non marcatamente positivi.

In generale si rileva che la quasi totalità delle azioni di miglioramento indicate nel precedente Riesame sono ad oggi avviate e sono entrate strutturalmente nella vita del CdS che, in ragione del carattere strutturale ed evolutivo che esse richiamano si intende in assetto di miglioramento costante. Oltre ai punti specifici si rileva che la maggior criticità è relativa ai documenti di contrattualizzazione formativa con e studente a cui si è inteso dedicare un obiettivo di miglioramento consistente e ampio (cfr. Obiettivo di miglioramento 3 D.CDS 1.4) essendo interconnesso a buona parte dei descrittori presi in esame nel presente Sotto Obiettivo.

Azioni intraprese

<p>Azione correttiva n.4</p>	<p>Tutoraggio individuale de studente Sostegno della progressione di carriera attraverso un'azione di orientamento e accompagnamento de studente nel percorso formativo, da svolgersi prevalentemente con modalità individualizzate.</p>
<p>Attività intraprese</p>	



	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione delle aree strategiche di assegnazione dei tutor in itinere 2. selezione dei tutor e coordinamento delle azioni di tutoraggio 3. attivazione di strumenti di monitoraggio interni per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento e di tutoraggio anche attraverso la somministrazione di questionari rivolti a studenti 4. attivazione di ulteriori sportelli e servizi di orientamento o ri-orientamento verso altri percorsi di studio per quei studenti che non presentano la preparazione o le attitudini richieste per l'esercizio della funzione docente nella scuola dell'infanzia e primaria 5. calendarizzazione in almeno 1 Consiglio del punto in oggetto al fine di verificare l'efficacia delle azioni messe in atto
<p>Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>In relazione al punto 1) si è agito nei confronti di singoli insegnamenti anche grazie al contributo dei tutor. La natura dell'azione di miglioramento è continua e afferisce al tema della personalizzazione non è quindi indicabile nella sua progressione, ma nel suo mantenimento.</i></p> <p><i>In relazione al punto 2) si rileva l'introduzione di una figura del corpo docente che ha lo specifico compito, in relazione alla presidenza del CdS di coordinare il lavoro dei tutor.</i></p> <p><i>In relazione al punto 3) in ragione della funzione di monitoraggio dell'azione La natura dell'azione di miglioramento è continua e afferisce al tema della personalizzazione, non è quindi indicabile nella sua progressione, ma nel suo mantenimento.</i></p> <p><i>In relazione al punto 4) La natura dell'azione di miglioramento è continua e afferisce al tema della personalizzazione, non è quindi indicabile nella sua progressione, ma nel suo mantenimento.</i></p> <p><i>In relazione al punto 1) La natura dell'azione di miglioramento è continua e afferisce al tema della personalizzazione, non è quindi indicabile nella sua progressione, ma nel suo mantenimento.</i></p>

<p>Azione correttiva n.5</p>	<p>Carico didattico/Organizzazione di percorsi flessibili e qualità dell'offerta formativa</p>
<p>Attività intraprese</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione di strumenti di rilevazione del carico didattico 2. calendarizzazione in almeno 1 Consiglio del punto in oggetto al fine di verificare l'efficacia delle azioni messe in atto 3. comunicazione istituzionale a tutti i docenti sulle regole da seguire per una corretta distribuzione del carico didattico 4. pubblicazione, condivisione e discussione degli esiti del monitoraggio effettuato sulle schede degli insegnamenti 5. monitoraggio delle integrazioni e delle modifiche apportate dai docenti sulle loro schede di insegnamento a seguito delle proposte di miglioramento indicate dalla Presidenza del CdS e dal GdR (soprattutto per le sezioni: obiettivi del corso, descrittori di Dublino, raccordi con SPPPI, modalità di verifica) 6. monitoraggio delle prassi e della tempistica per l'individuazione dei un relatore di tesi 7. sperimentazione di nuove metodologie didattiche all'interno degli insegnamenti (esercitazioni di laboratorio, studi di casi, simulazioni, ecc.) 8. ampliamento del numero di insegnamenti erogati in modalità e-learning 9. impiego di strumenti e dispositivi di autovalutazione e somministrazione di prove di verifica intermedie
<p>Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>In relazione al punto 1) L'azione si intende ancora in svolgimento</i></p> <p><i>In relazione al punto 2) L'azione si intende ancora in svolgimento in ragione del suo valore strategico e del suo assetto sistemico</i></p> <p><i>In relazione al punto 3) 4) 5) L'azione si intende ancora in svolgimento in ragione del suo valore strategico e del suo assetto sistemico</i></p> <p><i>In relazione al punto 6) L'azione si intende conclusa con esiti abbastanza positivi. Si rinnova la necessità di intervenire in forme più decise in questa direzione.</i></p> <p><i>In relazione al punto 7) L'azione si intende ancora in svolgimento vista la natura evolutiva dell'obiettivo, tuttavia va rilevato che la crisi Pandemica ha di molto</i></p>



	<p>migliorato questo aspetto, permettendo una transizione dalla mera didattica erogativa a una didattica più laboratoriale. <i>In relazione al punto 8) L'azione si intende ancora in svolgimento in ragione del suo carattere evolutivo. Si rileva però la partecipazione alla sperimentazione di Ateneoeffettuata dal CdS che si è mossa nell'alveo del 10% dei CFU erogati, come da dispositivi normativi.</i> <i>In relazione al punto 9) L'azione si intende ancora in svolgimento in ragione del suo carattere evolutivo e strutturale</i></p>
--	--

Azione correttiva n.6	Mobilità internazionale
Attività intraprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione di referenti e delegati per le attività di internazionalizzazione 2. nomina di una Commissione per la valutazione delle candidature per mobilità Erasmus studio e traineeship 3. calendarizzazione in almeno 1 Consiglio del punto in oggetto al fine di verificare l'entità e l'efficacia delle azioni messe in atto 4. organizzazione di eventi informativi inerenti le possibilità di mobilità all'estero offerte dal Programma Erasmus 5. attivazione di nuovi accordi culturali e di scambio con università europee 6. maggiore informazione sui servizi offerti dall'Ufficio Relazioni Internazionali della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione per favorire l'accesso alle risorse messe a disposizione dal Programma Erasmus 7. promozione contatti e scambi con docenti e ricercatori di altre università sia in ingresso che in uscita
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p><i>In relazione al punto 1) L'azione si intende conclusa efficacemente</i> <i>In relazione al punto 2) L'azione si intende conclusa efficacemente in ragione del suo valore strutturale e strategico</i> <i>In relazione al punto 3) L'azione si intende ancora in svolgimento in ragione del suo valore strutturale e strategico</i> <i>In relazione al punto 4) L'azione si intende ancora in svolgimento con livelli di efficacia buoni</i> <i>In relazione al punto 5) L'azione si intende ancora in svolgimento in ragione del suo valore strutturale e strategico</i> <i>In relazione al punto 6) L'azione si intende ancora in svolgimento in ragione del suo valore strutturale e strategico</i> <i>In relazione al punto 6) L'azione si intende ancora in svolgimento in ragione del suo valore strutturale e strategico</i></p>

Azione correttiva n.7	Raccordo tra syllabus e Profilo professionale in uscita
Attività intraprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. revisione dei syllabus dei diversi insegnamenti del CdS con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi, al carico didattico (anche tra studenti frequentanti e non frequentanti), alle modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, alla presenza di attività online a supporto della formazione a distanza; 2. individuazione di un tutor junor incaricato della revisione dei syllabus e della predisposizione di una scheda per ciascun insegnamento con proposte e suggerimenti di miglioramento delle criticità individuate 3. coinvolgimento del tutor junior nelle attività del Gruppo di Riesame 4. raccordo dei syllabus dei laboratori didattici e delle attività di tirocinio al profilo professionale delineato nel modello SPPPI; 5. comunicazione rivolta a tutti i docenti, attraverso apposita circolare del Presidente del CdS, sulle linee guida per la redazione e aggiornamento dei syllabus 6. calendarizzazione di incontri del Gruppo di Riesame su questo specifico punto



Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>In relazione al punto 1) L'azione si intende ancora in svolgimento e necessita di specifico obiettivo di miglioramento In relazione al punto 2) L'azione si intende ancora in svolgimento e necessita di specifico obiettivo di miglioramento In relazione al punto 3) L'azione si intende ancora in svolgimento e necessita di specifico obiettivo di miglioramento In relazione al punto 4) L'azione si intende ancora in svolgimento e necessita di specifico obiettivo di miglioramento In relazione al punto 5) L'azione si intende ancora in svolgimento e necessita di specifico obiettivo di miglioramento In relazione al punto 6) L'azione si intende ancora in svolgimento e necessita di specifico obiettivo di miglioramento</i>
---	--

FONTI DOCUMENTALI

Titolo: Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studio. La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli **stakeholder**.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](http://SUA-CdS(miur.it))

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Commento agli indicatori della SMA. Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In commenti fatti nelle SMA sono approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Commento agli indicatori Gruppo A, B, E

Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: Scheda del Corso di Studio, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Scheda dati del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori Gruppo A, B, E

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](http://SUA-CdS(miur.it))

Titolo: Regolamento didattico del CdS, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Documento amministrativo-organizzativo del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento LM85/bis Formazione primaria, artt. 1-17

Upload / Link del documento: [Offerta formativa | Università degli Studi di Firenze | UniFI](#)

Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2017 del CdS

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta il più importante momento di autovalutazione del CdS, durante il quale si analizzano criticamente gli obiettivi prefissati e si valutano le performance realizzate e i risultati raggiunti. (Cfr. Linee Guida sul nuovo sistema AVA del 10.08.2017).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori R3.A, R3.B, R3.C, R3.D del modello AVA 2.0

Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: Esiti della valutazione della didattica da parte dea studente

Breve Descrizione: la Rilevazione dell'Opinione dea studenta sulla didattica erogata (acronimo **ROS**) è uno dei pilastri del modello di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (**AVA**) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (**ANVUR**), concepito per promuovere ed assicurare la qualità dei processi in ambito accademico. La ROS si applica **a tutte le attività formative** (insegnamenti o moduli di insegnamento) in offerta dei Corsi di Studio disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni del questionario

Upload / Link del documento: [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#)

Titolo: Relazione della CPDS

Breve Descrizione: La CPDS è il primo valutatore interno delle attività formative: recepisce ed esprime l'esperienza diretta della vita dei CdS. L'esercizio delle funzioni di valutazione compete congiuntamente



a docenti e studenti; questi ultimi, in particolare, attraverso la partecipazione alla Commissione, hanno l'opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi ad essa connessi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A, B, C, D, E, F

Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: **Schede docente e programma insegnamenti** (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS), anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Scheda di presentazione dei Syllabi degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni della scheda su U-GOV

Upload / Link del documento: [Offerta formativa | Università degli Studi di Firenze | UniFI](#)

Titolo: **Rilevazione Almalaurea sull'inserimento lavorativo e la soddisfazione dei laureati**

Breve Descrizione: Rilevazione realizzata da ente esterno accreditato a un anno, tre anni e cinque anni dalla laurea per valutare l'inserimento e la soddisfazione dei laureati

Upload / Link del documento: [Laurea Magistrale a Ciclo Unico - Scienze della formazione primaria \(almalaurea.it\)](#)

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

D.CdS. 2	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
---------------------	---

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato		
D.CDS.2. 1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte dea studenta.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano a studenta nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p>

Fonti documentali

- Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**
- Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022**
- Titolo: **Rapporto di Riesame Ciclico 2017 del CdS**
- Titolo: **Relazione della CPDS**
- Titolo: **Rilevazione Almalaurea sull'inserimento lavorativo e la soddisfazione dei laureati**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 14 novembre 2018, 3 aprile 2019, 13 novembre 2019, 29 aprile 2020, 4 novembre 2020, 24 marzo 2021, 27 ottobre 2021, 13 gennaio 2021, 30 novembre 2022, 18 gennaio 2023, 15 febbraio 2023, 6 settembre 2023,

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Autovalutazione

Il quadro complessivo delle iniziative di orientamento viene definito in raccordo con quanto previsto a livello di Ateneo, di Scuola e di Area della formazione, in modo tale da accompagnare scelte consapevoli da parte di studenti e studentesse impegnati a delineare il proprio personale percorso di studio e di crescita. In questo senso, nel periodo preso in esame, il corso di laurea ha partecipato attivamente a tutte le iniziative di orientamento in ingresso promosse ai vari livelli testé richiamati. Tali attività ordinarie di orientamento si vengono di norma strutturando secondo un calendario annuale che prevede 2-3 giornate di presentazione dell'offerta formativa complessiva a studente e studentesse delle scuole secondarie della Toscana, aperta anche a partecipanti da altre regioni. Solitamente, questi eventi si vengono a collocare nel periodo di marzo-aprile, nel periodo giugno-luglio, nel periodo novembre-dicembre. Nell'ambito di queste manifestazioni, la presenza del corso di laurea viene assicurata in primo luogo dal Presidente e dal Delegato all'orientamento, nonché dai docenti che manifestano l'interesse ad intervenire. Inoltre, dall'a.a. 2018-2019 il corso ha partecipato alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, prima, e dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), poi, organizzati col supporto dell'Ufficio orientamento e placement dell'Ateneo. Tali attività si inserivano nel calendario dell'offerta ordinaria di eventi rivolti alle scuole secondarie, e di norma si sono venuti a svolgere in due diversi momenti dell'anno, nei periodi di aprile-maggio e ottobre-novembre. Infine, per quanto attiene all'orientamento in ingresso, il corso di laurea partecipa ogni anno all'Open Day dell'Area della Formazione, che si è svolto nel mese di febbraio fino al 2020, quando a causa dell'evento pandemica si svolse in modalità a distanza nel mese di luglio, per essere poi ricollocato in primavera dal 2021, nel mese di aprile.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, il corso può contare sui tutor di orientamento reclutati dall'Ateneo, che vengono destinati allo Sportello Orientamento, aperto da maggio a ottobre (nel biennio 2020-2021 lo Sportello è stato mantenuto in funzione, sebbene in modalità a distanza), dedicato sia al supporto allo studio e all'accompagnamento nella carriera de studente e studentesse iscritti al corso, sia all'orientamento di studenti e studentesse di scuola secondaria interessati al corso di laurea. In merito al supporto allo studio, l'Ateneo mette a disposizione tutor didattici reclutati ad hoc in base alle esigenze espresse dal corso di laurea. In particolare, questi tutor vengono impiegati in affiancamento ai docenti di insegnamenti che coprono le aree didattiche per le quali il supporto allo studio e alla fluidità delle carriere risulta determinante: area della matematica, della linguistica italiana e della lingua inglese.

Il corso di laurea inoltre prevede 5 docenti tutor, nominati ogni anno dal consiglio di corso di laurea, sui quali possono fare affidamento a studente e studentesse che necessitino di un sostegno ulteriore durante l'intero anno accademico.

L'efficacia del complesso delle attività più sopra richiamate è dimostrata dal buon impatto che esse hanno avuto sull'avanzamento degli studi, sull'acquisizione di CFU e sulla laureabilità.

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

Non si rilevano criticità in questa area.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.



	recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate aè studenta con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>
--	------------------------	---

Fonti documentali

Titolo: **Scheda del Corso di Studio, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022**

Titolo: **Regolamento didattico del CdS, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 3 aprile 2019, 29 aprile 2020, 16 giugno 2021, 25 maggio 2022, 19 luglio 2023.

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Autovalutazione

Come esplicitato nel Regolamento e, secondo quanto disposto dal DM 249/2010, per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di analogo titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'ammissione è subordinata al superamento di un test d'ingresso ad accesso programmato definito annualmente dal Ministero e diviso in tre aree: Competenza linguistica e ragionamento logico gestito per bando da società esterna (nel caso specifico SELEXI); Cultura letteraria, storico-sociale e geografica; Cultura matematico-scientifica.

È studenta che, pur rientrando nel numero dei posti programmati, non abbiano superato il test positivamente dovranno soddisfare obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nel primo anno di corso mediante la frequenza ad attività di recupero organizzate dalla Scuola. Il valore al di sotto del quale la verifica è ritenuta non positiva nonché la modalità di erogazione delle attività di recupero (in presenza, blended e e-learning) è indicato annualmente nel bando per l'ammissione al corso tenuto conto dei criteri di ammissione indicati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità riferibili al CdS in questo ambito

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili



D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate aə studentə con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti ə studentə, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali

- Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**
- Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte deə studentə**
- Titolo: **Schede docente e programma insegnamenti**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 15 luglio 2020, 15 dicembre 2021, 25 maggio 2022, 15 febbraio 2023
Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione
Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: [Unifi Include | UniFI](#)

Autovalutazione

L'organizzazione didattica del CdS favorisce l'autonomia delle studentesse e deə studentə (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e del Presidente per la stesura del piano di studi, le cui modalità di presentazione sono chiaramente illustrate sul sito del CdS. Sono previsti spazi all'interno del plesso di Via Laura (sede delle attività didattiche) per lo studio individuale e per piccoli gruppi e attività di studio o approfondimento proposte in autonomia da ciascun docente. I docenti scelgono liberamente le metodologie di conduzione della didattica che ritengono essere maggiormente efficaci, in linea con i contenuti e le tematiche da affrontare. Nel corso degli ultimi anni si rileva un uso sempre più diffuso di metodologie didattiche innovative e che stimolano il confronto e la partecipazione deə studentə, grazie anche all'integrazione progettuale delle expertise sviluppate durante il periodo pandemico. Il superamento della lezione frontale sembra caratterizzare le modalità didattiche di buona parte degli insegnamenti, attraverso la previsione di esercitazioni, studi di caso, simulazioni, lavori per piccoli gruppi e attività di collaborative problem solving, favoriti anche dall'accoppiamento ai corsi di laboratori. Per disporre di evidenze inerenti le metodologie didattiche impiegate dai docenti del CdS si rende opportuno prevedere apposite indagini in modo da disporre di dati maggiormente affidabili.

La pandemia ha favorito l'impiego di modalità didattiche a distanza, caricamento di video-lezioni, presentazioni, materiali aggiuntivi, esercitazioni sincrone e asincrone sulla pagina Moodle degli insegnamenti. Il CdS dal 2021 ha aderito alla sperimentazione sulla didattica blended promossa dall'Ateneo di Firenze con quattro insegnamenti per anno accademico che hanno potenziato le attività didattiche blended, mentre da dopo la pandemia tutti gli esami sono tornati in presenza.

Il CdS promuove la flessibilità didattica, l'accessibilità e iniziative di supporto per ə studentə con esigenze specifiche, con particolare riferimento aə studentə disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) sia nella predisposizione dei

materiali didattici che durante lo svolgimento degli esami. Il CdS ha individuato un docente-referente per l'inclusione e un gruppo di docenti del CdS ha partecipato attivamente alla redazione delle nuove Linee Guida di Atenei per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, di cui ne è stata data opportuna informazione in occasione delle riunioni del CdS. Quest'ultimo intrattiene rapporti costanti con gli operatori dello sportello UNIFI INCLUDE allo scopo di conoscere le esigenze formative di studenti con bisogni educativi speciali, con studenti oggetto di specifici progetti di inserimento, oltre alla predisposizione di misure compensative e dispensative, in grado di creare un ambiente educativo di apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Condurre rilevazioni sulle pratiche didattiche impiegate all'interno del CdS allo scopo di ampliare il ricorso a metodologie didattiche attive e partecipative anche attraverso l'uso delle tecnologie didattiche e della formazione online

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità dei studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>

Fonti documentali

- Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**
 Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022**
 Titolo: **Regolamento didattico del CdS, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 20 aprile 2022, 30 novembre 2022, 18 gennaio 2023
 Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione
 Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: **Pagina dedicata al progetto Etwinning**
 (<https://www.formazioneprimaria.unifi.it/vp-175-tirocinio-etwinning.html>)

Dal 2019 al 2022 il CdS ha mantenuto una buona attività legata ai processi di internazionalizzazione, sia per quanto riguarda il programma di mobilità Erasmus Plus che il Traineeship, di cui si riportano i dati relativi:



	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23
LM-85bis studio	32	19	6	25	21
LM-85bis trainee	3	3	0	1	3

Tenendo presenti tutte le problematiche relative alla pandemia da SARS – COVID19 e la conseguente limitata mobilità, secondo le regole vigenti emanate dal Governo italiano, dopo la contrazione dell'anno 2020/21 la mobilità ha ripreso, arrivando, ad esempio, ai dati del 18/19 per la mobilità Traineeship. Questa attività, legata alla mobilità Erasmus, ha una ricorsività decennale e intende valorizzare la professionalità docente attraverso azioni comparative e interdisciplinari che mirano allo sviluppo pluriculturale della funzione docente. È una sperimentazione varata e approvata dall'USR Toscana in accordo con il MIUR (attualmente Ministero dell'Istruzione e del Merito) poiché secondo il DM 249 del 2010 \grave{a} studente del Corso di Laurea dovranno svolgere il loro tirocinio curricolare presso le scuole italiane e non possono, altresì, partecipare alla selezione Erasmus per traineeship ordinaria. Viste le direttive ministeriali, questa sperimentazione rappresenta un valore aggiunto al CdS in quanto attività non programmata e prevista secondo alcuna forma procedurale.

Insieme a questa attività, il CDS ha già registrato 3 mobilità Traineeship post laurea e per l'a.a. 2024/25 sono in preparazione ulteriori 2 due borse annuali in uscita.

Se guardiamo agli indicatori SMA relativi alla Internazionalizzazione (iC010, iC011) il dato più significativo è quello della percentuale di laureati che ha conseguito almeno 12 cfu all'estero entro la durata normale del corso (110,3‰) che risulta decisamente superiore al dato Regionale (inferiore del 50‰) e di quello Nazionale (inferiore del 70‰).

La spiegazione va sicuramente trovata nelle azioni compiute dal Servizio Relazioni Internazionali di Scuola che annualmente organizza almeno 2 eventi informativi (Giornata Erasmus), finalizzati ad illustrare \grave{a} studente, le possibilità e gli aspetti organizzativi del programma. Nell'A.A. 2020-2021 e nell'A.A. 2021-2022 queste attività si sono svolte a distanza, mentre nell'A.A. 2019-2020 e nell'A.A. 2022-2023 gli incontri di orientamento si sono svolti in presenza. Per agevolare e incrementare la partecipazione de \grave{a} studente a tutte le attività legate ai processi di internazionalizzazione, la segreteria didattica ha contattato direttamente ogni studente tramite mailing list. Per promuovere il programma Erasmus presso \grave{a} studente e i docenti afferenti e non al corso di Laurea, sono stati organizzati i seguenti eventi: 1) Seminario internazionale Teaching in Europe Today (3 aprile 2019), in collaborazione con l'Università spagnola di Vic, e rumena di Iasi; 2) Essere insegnanti in Europa: la sperimentazione presso le scuole di Bruxelles e Vic, in collaborazione con le sedi europee coinvolte nel progetto (25 febbraio 2020); 3) L'educatore professionale: esperienze educative a confronto tra Italia e Francia, con la collaborazione delle sedi europee coinvolte nel progetto (30 novembre 2021).

Il CdS porta avanti anche il Progetto Tirocinio Etwinning, percorso aggiuntivo al tirocinio ordinario, rivolto \grave{a} studente del Corso di Studi di Scienze della Formazione Primaria della Università di Firenze. Esso si propone di sviluppare la conoscenza, la condivisione e la implementazione di progetti eTwinning per la formazione dei futuri docenti attraverso la collaborazione in rete con colleghi europei. (<https://www.formazioneprimaria.unifi.it/vp-175-tirocinio-etwinning.html>)

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità nella gestione della internazionalizzazione da parte del CdS.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022**

Titolo: **Regolamento Didattico del CdS**

Titolo: **Rapporto di Riesame Ciclico 2017 del CdS**

Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti**

Titolo: **Relazione della CPDS**

Titolo: **Schede docente e programma insegnamenti**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 30 novembre 2022, 18 gennaio 2023, 15 febbraio 2023, 6 settembre 2023

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: **Modalità di costruzione calendario esami ([Pianificazione del calendario degli esami](#) | [Cosa Facciamo](#) | [Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino \(SIAF\)](#) | [UniFI](#))**

Autovalutazione

Dal punto di vista logistico, nel periodo di osservazione, la pianificazione delle prove finali è stata curata in modo centrale dalla Scuola che richiedeva ai singoli docenti con ampio anticipo (solitamente nel mese di agosto) la programmazione complessive delle date fino al dicembre dell'anno successivo. In questo modo non si verificavano sovrapposizioni. Non si sono rilevati problemi significativi in questo senso come evidenziato dal questionario di soddisfazione (VALMON, prima e SISVALDidat, poi hanno valori costanti intorno a 7,5/10 per l'indicatore D2). A partire dall'anno solare 2022 con comunicazione da parte della Presidenza della Scuola del 29 giugno 2021 è stato introdotto uno specifico applicativo (Easy test nell'ambiente Kairos UNIFI) che ha automatizzato il processo di prenotazione delle prove di esame ed è gestito in autonomia da ciascun docente. L'applicativo è in grado di evitare sovrapposizioni e permette di dare indicazioni preventive sulla modalità d'esame (scritto, orale o entrambe) e il volume di esami ecc.

Dal punto di vista qualitativo, relativamente alle modalità di verifica degli Insegnamenti, si faccia riferimento a quanto già commentato nel punto di attenzione 1.4.

Relativamente alla predisposizione della prova finale, si segnala che nel periodo di osservazione si sono attivate misure correttive, più volte riprese nelle SMA e che hanno favorito la laureabilità (attivazione da parte degli studenti già a partire dal terzo anno di corso, mediante la scelta del relatore, tesi brevi, abbreviazione del percorso di studi, ecc.). Si nota che è possibile ulteriormente migliorare il processo, favorendo ipoteticamente una migliore laureabilità, attraverso azioni di coordinamento della scelta del relatore in relazione alle tematiche,



favorendo una più efficace distribuzione. Inoltre, come già segnalato, si ritiene di avviare una serie di azioni di studio e di progettazione eventuale, in relazione al fenomeno degli studenti in assetto lavorativo, anche ipotizzando forme specifiche e personalizzate di conclusione del percorso, mediante prove finali ad hoc.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità a carico del CdS per la parte logistica. Si rileva la necessità di attivare strategie per la predisporre apposite linee guida per la scelta del relatore e la redazione della tesi di laurea e fluidificazione del percorso di studi di studenti in assetto lavorativo.

D.CdS. 2	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Obiettivo n. 4	D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento <i>Predisporre apposite linee guida per la scelta del relatore e la redazione della tesi di laurea e fluidificazione del percorso di studi di studenti in assetto lavorativo</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Azioni per migliorare la laureabilità degli studenti</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none">• <i>Elaborazione di linee guida per la redazione della tesi finale, con indicazione della lunghezza, caratteristiche strutturali, modelli citazionali e bibliografici</i>• <i>Studiare forme di prova finale che possano rispondere all'esigenza degli studenti in assetto lavorativo.</i>• <i>Predisposizione di schede informative sui temi di studio e di ricerca dei docenti del corso per la scelta del relatore di tesi</i>• <i>Definizione di modalità per l'individuazione del relatore di tesi</i>• <i>Organizzazione di incontri informativo-orientativi sulle nuove linee guida per la scelta del relatore e redazione della tesi di laurea</i>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- SMA - iC00a: <i>Avvii di carriera al I anno</i>- iC16: <i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**</i>- iC17: <i>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**</i>- iC22: <i>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**</i>- SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata'
Responsabilità	<i>Gruppo di Riesame Presidente del CdS Comitato per la didattica Commissione Didattica FORLILPSI</i>



Risorse necessarie		Docenti/referenti del CdS Rappresentanti del mondo del lavoro e della formazione
Tempi esecuzione scadenze	di e	Tempi stimati per il raggiungimento dell'obiettivo: a.a. 2025-2026

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili aa studenta”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (bebi)
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (bebi)

D.CdS.3	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL’ULTIMO RIESAME
----------------	---

Principali mutamenti

Come indicato nelle sezioni precedenti di questo Rapporto, l'offerta formativa del CdS è modellata sulla base di quanto prescritto dal decreto ministeriale, in rapporto con il numero chiuso deciso, a livello nazionale, dal MUR. Ciò fa sì che l’offerta formativa, per essere rispondente agli indicatori di qualità attesi, sia supportata dalle risorse necessarie per quanto riguarda l’organico del personale docente, quello del personale tecnico-amministrativo e i servizi a supporto della didattica.

Fatta questa premessa, occorre evidenziare come nel corso degli ultimi 5 anni la situazione connessa alle disponibilità di organico sia solo in parte migliorata e abbia di fatto mantenuto all’attenzione la principale delle criticità già documentata nel rapporto precedente.

Mentre al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell’organizzazione didattica, nonché della valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti in relazione alla loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, la costante diminuzione delle risorse professionali, per quanto riguarda l’organico docente, costituisce un vero problema per la sussistenza e il mantenimento di alti livelli di qualità nell’erogazione dell’offerta formativa.

Il piano di studi del CdS richiede l’impiego di docenti afferenti a diversi Dipartimenti, poiché parte degli insegnamenti impartiti riguardano SSD di ambito pedagogico, didattico, psicologico, antropo-sociologico, mentre altri chiamano in causa competenze prettamente disciplinari, legate alla didattica e all’insegnamento delle discipline impartite nella scuola primaria e legate ai campi di esperienza della scuola dell’infanzia. Tutto questo si traduce in un alto numero di

insegnamenti e laboratori da impartire e nella conseguente necessità di personale altamente specializzato sia sul piano culturale che scientifico e dotato di competenze di mediazione didattica adatte ai livelli di apprendimento di alunni della fascia 3-11 anni.

Questa costante mancanza di organico del CdS, non supportato da un'adeguata programmazione del personale, si è tradotta nel corso degli anni nella difficoltà nel reperire il numero necessario di referenti per poter mantenere la quota di iscritti al primo anno assegnata dal MUR. Attualmente detto organico risulta essere ancora sottostimato rispetto al fabbisogno reale espresso dal territorio regionale, pertanto la domanda di formazione di docenti potrebbe alimentare un'ulteriore crescita delle iscrizioni al corso, che tuttavia non può essere pienamente raccolta, data la proporzionalità tra numero di studenti iscritti e numero di docenti referenti. Tuttavia, se nel quinquennio precedente tale carenza di organico docente aveva portato ad una diminuzione del numero degli iscritti al primo anno di corso, addirittura inferiore al contingente previsto dal Ministero, con gravi ripercussioni anche sul funzionamento ordinario delle scuole che incontrano problemi sempre maggiori nell'individuare docenti da impiegare nelle supplenze, negli ultimi cinque anni, nonostante tale difficoltà, il corso ha potuto attuare programmazioni didattiche maggiormente finalizzate all'allargamento del contingente dei docenti referenti e ciò ha permesso di invertire la tendenza della diminuzione dei posti disponibili che dall'a.a. 2018-2019 ha potuto tornare a incrementarsi costantemente, senza tuttavia tornare ai livelli del 2010.

Anno accademico	Posti messi a bando
2018/2019	295
2019/2020	310
2020/2021	340
2021/2022	350
2022/2023	350

La criticità che invece non si è potuto risolvere riguarda l'impossibilità di reperire copertura didattica da parte di docenti strutturati in ciascun settore scientifico disciplinare impegnato nell'erogazione di insegnamenti e laboratori didattici all'interno dell'offerta formativa prevista da curriculum del corso. Il CdS ha cercato ogni anno di limitare il più possibile l'attivazione di contratti esterni, ma risulta evidente che la soluzione a questa criticità non possa essere apportata se non adottando un'ottica sistemica che coinvolga direttamente i Dipartimenti coinvolti.

Come evidenziato nel rapporto precedente, l'organico del personale tecnico-amministrativo non risulta essere del tutto adeguato alle necessità del CdS. La segreteria didattica continua ad essere sostenuta da una sola unità di personale tecnico-amministrativo, come già nello scorso quinquennio. Carenze di personale sono emerse per quanto riguarda il presidio amministrativo dei processi concernenti le mobilità internazionali degli studenti e il tirocinio. Sul fronte delle relazioni internazionali il problema è stato recentemente ridimensionato con l'assegnazione di una nuova unità di personale in forze all'Ufficio Erasmus della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione. Il personale in servizio, a causa del carico di lavoro da gestire per tutta la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, è in grado di gestire solo le attività ordinarie non avendo gli strumenti e le risorse per mettere in atto una pianificazione di interventi nel medio-lungo periodo. Per poter investire in azioni strategiche e di miglioramento della qualità, occorre un investimento nelle risorse umane che consenta agli uffici di uscire dalla precarietà e dall'emergenza dovuta al rispetto delle scadenze, così da ampliare l'insieme dei servizi offerti, soprattutto per quanto riguarda l'attività di orientamento e consulenza. Questo genere di servizi favorirebbe anche l'aumento dei CFU maturati all'estero, con un considerevole ampliamento delle competenze maturate dagli studenti.

Per quanto riguarda l'ufficio tirocini e convenzioni invece la situazione sembra essere ancora più critica a causa dell'elevato numero di pratiche da sbrigare e dalla complessità delle procedure amministrative che precedono, accompagnano e seguono la realizzazione di esperienze di tirocinio. Nonostante il raccordo tra il personale amministrativo e i tutor sia diventato più fluido e organizzato nel corso degli ultimi anni, questo risulta un settore dove, in



virtù del costante avvicendamento delle figure di riferimento, sarebbe opportuno avere personale stabile e una dotazione numericamente più adeguata alle richieste. Gli accordi per il tirocinio all'estero ad esempio rappresentano un campo largamente inesplorato che ha bisogno sia dell'attività dei CdS sia dell'impegno dell'Ateneo in modo da superare le attuali difficoltà nel reperimento delle sedi di tirocinio anche a fronte di una normativa nazionale che non agevola lo svolgimento di attività di *traineeship* all'estero per i studenti iscritti al CdS in Scienze della Formazione Primaria.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.8	<i>Incremento della dotazione di personale docente a tempo indeterminato in modo da garantire adeguata copertura alle esigenze didattiche ed evitare il ricorso ai contratti esterni</i>
Attività intraprese	<i>Segnalazione della carenza di personale docente strutturato all'interno delle sedi istituzionali deputate ovvero: le direzioni del Dipartimento Forlilpsi e dei Dipartimenti interessati dalla programmazione didattica del corso per quanto attenga alle decisioni in merito alla programmazione del personale; la presidenza della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, che recepisce il quadro delle criticità in materia di copertura didattica; e per il tramite della Scuola Stumaform e del Dipartimento Forlilpsi, le autorità dell'Ateneo rispetto alle politiche di assegnazione delle risorse umane, estendendo tale attenzione anche al personale tecnico-amministrativo per le aree meno coperte ma che rivestono un ruolo strategico per lo sviluppo e la crescita del CdS</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>L'obiettivo non è stato pienamente raggiunto (Cfr. Scheda di monitoraggio annuale, 2022).</i>

Azione correttiva n.9	<i>Incremento della dotazione di Tutor Organizzatori e Coordinatori in modo da rafforzare l'azione di accompagnamento degli studenti nel percorso di tirocinio e per garantire un più stretto rapporto tra i cds e le scuole</i>
Attività intraprese	<i>Segnalazione della carenza di Tutor Organizzatori e Coordinatori strutturato all'interno delle sedi istituzionali deputate ovvero la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>L'obiettivo non è stato pienamente raggiunto (Cfr. Scheda di monitoraggio annuale, 2022).</i>

- Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio. La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli **stakeholder**.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](https://miur.it)

Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022**

Breve Descrizione: Commento agli indicatori della SMA. Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In commenti fatti nelle SMA sono approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Commento agli indicatori Gruppo A, B, E

Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: **Scheda del Corso di Studio, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022**

Breve Descrizione: Scheda dati del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori Gruppo A, B, E



Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](#)

Titolo: Regolamento didattico del CdS, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Documento amministrativo-organizzativo del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento LM85/bis Formazione primaria, artt. 1-17

Upload / Link del documento: [Offerta formativa | Università degli Studi di Firenze | UniFI](#)

Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2017 del CdS

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta il più importante momento di autovalutazione del CdS, durante il quale si analizzano criticamente gli obiettivi prefissati e si valutano le performance realizzate e i risultati raggiunti. (Cfr. Linee Guida sul nuovo sistema AVA del 10.08.2017).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori R3.A, R3.B, R3.C, R3.D del modello AVA 2.0

Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti

Breve Descrizione: la Rilevazione dell'Opinione degli studenti sulla didattica erogata (acronimo **ROS**) è uno dei pilastri del modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (**AVA**) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (**ANVUR**), concepito per promuovere ed assicurare la qualità dei processi in ambito accademico. La ROS si applica a **tutte le attività formative** (insegnamenti o moduli di insegnamento) in offerta dei Corsi di Studio disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni del questionario

Upload / Link del documento: [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#)

Titolo: Relazione della CPDS

Breve Descrizione: La CPDS è il primo valutatore interno delle attività formative: recepisce ed esprime l'esperienza diretta della vita dei CdS. L'esercizio delle funzioni di valutazione compete congiuntamente a docenti e studenti; questi ultimi, in particolare, attraverso la partecipazione alla Commissione, hanno l'opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi ad essa connessi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A, B, C, D, E, F

Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web

Scuola, pagine web CdS), anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Scheda di presentazione dei Syllabi degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni della scheda su U-GOV

Upload / Link del documento: [Offerta formativa | Università degli Studi di Firenze | UniFI](#)

Titolo: Rilevazione Almalaura sull'inserimento lavorativo e la soddisfazione dei laureati

Breve Descrizione: Rilevazione realizzata da ente esterno accreditato a un anno, tre anni e cinque anni dalla laurea per valutare l'inserimento e la soddisfazione dei laureati

Upload / Link del documento: [Laurea Magistrale a Ciclo Unico - Scienze della formazione primaria \(almalaura.it\)](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Verbali del CdS anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

**D.CdS.
3**

B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor



D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>
------------------	--	---

Fonti documentali

Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022**

Titolo: **Regolamento Didattico del CdS**

Titolo: **Rapporto di Riesame Ciclico 2017 del CdS**

Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte dea studenta**

Titolo: **Relazione della CPDS**

Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte dea studenta**

Titolo: **Schede docente e programma insegnamenti**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 14 novembre 2018, 3 aprile 2019, 6 febbraio 2019, 25 settembre 2019, 29 gennaio 2020, 13 gennaio 2021, 3 marzo 2021, 26 maggio 2021, 27 ottobre 2021, 19 gennaio 2022, 25 maggio 2022, 18 gennaio 2023; 15 febbraio 2023.

Autovalutazione

Il Corso di laurea continua ad esprimere una criticità dipendente dalla disponibilità di personale docente a tempo indeterminato non del tutto coerente con la copertura didattica che l'organizzazione dell'offerta formativa del percorso di laurea prevede da ordinamento ministeriale. Un percentuale significativa delle ore di docenza continua ad essere coperta facendo ricorso a contratti esterni, da un lato, o da ricercatori a tempo determinato (RTD A o B), dall'altro, anche in insegnamenti caratterizzanti che concorrono a formare competenze professionalizzanti riconducibili al profilo previsto in uscita. Come detto, questa criticità rende complicato garantire la stabilità del numero dei docenti di riferimento del corso e limita il margine di possibile incremento dei posti disponibili messi a bando. Tuttavia, negli ultimi cinque gli indicatori della didattica che descrivono la sostenibilità del corso di laurea segnalano in maniera molto chiara una situazione migliore rispetto ai riferimenti nazionali e regionali: la criticità richiamata è un elemento caratterizzante la struttura stessa del curriculum della Formazione Primaria che è per sua natura pluri e interdisciplinare e pertanto richiede la copertura di insegnamenti che si stendono su una ampia gamma di settori scientifico disciplinari. Il CdS avrebbe piuttosto bisogno di un incremento del contingente di Tutor Organizzatori e dei Tutor Coordinatori per l'accompagnamento efficace del percorso di tirocinio dea studenta e delle studentesse e per mantenere rapporti puntuali e costanti con le scuole

del territorio. Le competenze del corpo docente sono supportate da iniziative di sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e didattico a vantaggio della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nei diversi insegnamenti. In occasione delle riunioni del CdS vengono condivise informazioni e opportunità formative proposte dal T&LC, SIAF, DL (Gruppo di lavoro per l'Innovazione digitale della Didattica), Progetto DIDeL (Didattica in eLearning).

Criticità/Aree di miglioramento

- Incrementare il contingente dei Tutor Organizzatori e Coordinatori per rafforzare l'azione di accompagnamento deæ studentæ nel percorso di tirocinio

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e daæ studentæ e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>

Fonti Documentali

FONTI DOCUMENTALI

- Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**
- Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte deæ studentæ**
- Titolo: **Relazione della CPDS**

Il CDS utilizza per lo svolgimento della didattica le strutture della Scuola di Studi Umanistici e della formazione (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-199-aule.html>), nello specifico le aule del plesso di Via Laura 48.

A supporto della didattica ci sono poi le strutture della Biblioteca Umanistica (<https://www.sba.unifi.it/p213.html>).

Il Cds si avvale inoltre dei servizi degli uffici della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-295-segreterie.html>).

Nello specifico:

-**la Segreteria di Presidenza** gestisce l'organizzazione della didattica sia durante la programmazione annuale, secondo le scadenze ministeriali, che nel coordinamento dell'orario delle lezioni e nel supporto ai docenti. Affianca, inoltre, il lavoro della CPDS

-**la Segreteria Didattica** supporta durante l'anno il CdS nella gestione ordinaria (Consigli, Commissioni o Comitati, pratiche studenti) e nella programmazione didattica, secondo le scadenze ministeriali. Affianca il CDS nella Assicurazione della Qualità e come front office nel rapporto con æ studentæ

-**il Servizio Tirocinio** gestisce la parte amministrativa del percorso di tirocinio deæ studentæ durante tutto l'anno accademico

-**il Servizio Relazioni Internazionali** gestisce la Mobilità Erasmus di Scuola, sia per studio che per traineeship, a seconda delle scadenze dei Bandi

Questi uffici assicurano un sostegno efficace al CdS, anche se occorrerebbe potenziare il numero del personale tecnico-amministrativo coinvolto, soprattutto per quelli (Relazioni

Internazionali, Tirocini) a cui fanno riferimento tutti i Corsi di Studio della Scuola.

Per quanto attiene sia alla dotazione di personale tecnico-amministrativo, sia alla dotazione di strutture, il CdS può segnalare proprie esigenze alla Scuola, che a sua volta, espleta una funzione di raccordo con l'Ateneo, a cui spetta la gestione del personale e della dotazione strutturale.

I servizi sono facilmente fruibili dae studente attraverso diversi canali (siti web, email di funzione, ricevimento telefonico o in presenza) pubblicizzati sulle pagine della Scuola; negli anni successivi alla pandemia si è verificato un incremento della modalità informatica ed un progressivo ridursi del ricevimento in presenza, favorendo una risposta più agile e rapida alle diverse richieste, migliorando la percezione delle performance dei servizi.

L'Ateneo monitora la valutazione dea studente su servizi offerti e strutture, e ne pubblica gli esiti su SISValDidat (<https://sisvaldidat.it/HOME/>); a questi dati fa riferimento il CDS nell'analisi della loro efficacia ed efficienza.

Prendendo in esame i dati 2022/2023 (unici disponibili in questa rilevazione specifica) della rilevazione dea studente del CdS, si sottolinea una valutazione media/sufficiente intorno al 6,5-7/10 su tutte le richieste, con valori positivi per quanto attiene l'accessibilità per persone disabili (D6: 7,26; D14: 7,30) e dell'utilità della Carta Regionale dei servizi UNIFI (D50: 7,72). Dati particolarmente negativi si rilevano in corrispondenza della disponibilità e fruibilità di connessione wifi (D7: 5,52; D15: 5,77). Tale dato rileva un problema strutturale che si è più volte evidenziato e che è stato oggetto di interlocuzioni con i referenti del Patrimonio e delle Infrastrutture di Ateneo da parte della Commissione Didattica del Dipartimento. Il CdS ha quindi partecipato attivamente all'interlocuzione con gli uffici competenti, mettendo in atto le azioni migliorative possibili in relazione a questa criticità non dipendente direttamente dalla sua organizzazione interna. Relativamente ai tempi di attesa e di accesso ai servizi a supporto, ritenuti insufficienti (D22: 5,89; D23: 5,63), i Cds hanno preso atto delle criticità legate alla carenza di personale in capo all'Ateneo e dello sforzo che gli uffici stanno mettendo in atto per agevolare e rendere più accessibili i servizi, anche grazie all'utilizzo di strategie informatiche ereditate dal periodo pandemico.

Infine, l'Ateneo, sulla base della rilevazione ed analisi dei bisogni formativi, assicura al personale tecnico amministrativo corsi di formazione in linea con lo sviluppo professionale (<https://www.unifi.it/p2662.html>) anche attraverso l'adesione al progetto Syllabus (<https://www.syllabus.gov.it/portale/web/syllabus/offerta-formativa>) o al progetto Trio (<https://www.progettotrio.it/>). Viene promossa anche una formazione personale attraverso i corsi del Centro Linguistico di Ateneo o la partecipazione a titolo gratuito a master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale istituiti dall'Ateneo.

Gli spazi dedicati alla didattica e le attrezzature tecnologiche messe a disposizione sono migliorate nel corso degli ultimi anni. Il calendario dell'offerta formativa è pubblicato e reso noto a studente in tempo utile, l'assegnazione delle aule agli insegnamenti è consultabile anche online attraverso l'applicativo Kayros.

Criticità/Aree di miglioramento

- Migliorare l'efficienza ed efficacia dei servizi e delle strutture per il supporto all'amministrazione, all'organizzazione e all'offerta formativa del CdS

D.CdS. 3	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Obiettivo n. 5	<i>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</i> Incrementare il contingente dei Tutor Organizzatori e Coordinatori
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Azioni per incrementare il contingente dei Tutor Organizzatori e Coordinatori per rafforzare l'azione di accompagnamento dea studente nel percorso di tirocinio (D.CDS.3.1).</i>



Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Confronto con la direzione dell'Ufficio Scolastico regionale, in relazione a criticità non dipendente direttamente dalla sua organizzazione interna</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>SisValdidat Relazione CPDS</i>
Responsabilità	<i>Presidenza del CdS Gruppo di Riesame</i>
Risorse necessarie	<i>CCdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Intervento previsto in attivazione dal 2024/2025</i>

Obiettivo n. 6	<i>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i> <i>Migliorare l'efficienza ed efficacia dei servizi e delle strutture</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Azioni per migliorare l'efficienza ed efficacia dei servizi e delle strutture (D.CDS.3.2).</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Confronto con gli uffici competenti attraverso la Scuola, in relazione a criticità non dipendenti direttamente dalla sua organizzazione interna</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>SisValdidat Relazione CPDS</i>
Responsabilità	<i>Presidenza del CdS Gruppo di Riesame</i>
Risorse necessarie	<i>CCdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Intervento previsto in attivazione dal 2024/2025</i>

D.CdS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, dea studenta e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (emiliano)
		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS (fabioi)

Principali mutamenti

In accordo con l'Ateneo e in base alla normativa vigente, il Corso di Studio si è impegnato formalmente per una gestione della qualità basata sulle Linee Guida ANVUR, attualmente rinnovate con il sistema AVA 3.0, in modo da orientare e indirizzare il lavoro didattico della comunità scientifica dei docenti verso precisi e progressivi obiettivi di miglioramento del sistema organizzativo, dei processi di gestione didattica e della comunicazione. Tale obiettivo è stato realizzato nel periodo di osservazione attraverso molteplici strategie tra cui si menzionano:

- 1- monitoraggio degli indicatori e elaborazione di strategie per il loro miglioramento nel caso di percepite criticità (1 periodo all'anno)
- 2- ascolto delle istanze dea studenta nelle persone dei loro rappresentanti e singolarmente (su richiesta e in base alle necessità)
- 3- discussione e analisi dei questionari di rilevazione della soddisfazione dea studenta Il Corso di Studio (1 periodo all'anno)
- 4- analisi delle rilevazioni sull'inserimento lavorativo e della soddisfazione dei laureati da parte di enti esterni accreditati (1 periodo all'anno)

Il Corso di Studio verifica l'efficacia del percorso formativo anche attraverso ulteriori strumenti di monitoraggio dell'opinione dea studenta sui contenuti e sulle modalità di erogazione dell'offerta formativa e dedica particolare attenzione a un'opportuna valutazione delle carriere dea studenta (abbandoni, tempi di percorrenza, numero di CFU acquisiti nei diversi anni di corso) e del rapporto tra i crediti formativi assegnati agli insegnamenti nel piano di studio e i programmi dei medesimi insegnamenti, verificando la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita.

Il processo di monitoraggio e di analisi è gestito dal Gruppo di riesame (organo di gestione della AQ interno al Corso di Studio, costituito da docenti e studenti) che, sulla base dei risultati emersi, propone interventi di correzione e miglioramento dell'offerta formativa, discussi e portati all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

Il Corso di Studio s'impegna a diffondere la cultura della qualità presso i docenti, a studenta e le Parti interessate, affidando tale attività di promozione ai membri del Gruppo di riesame, al Presidente del Corso di Studio e, per quanto riguarda i rapporti con le Parti Interessate, anche attraverso lo strumento del Comitato d'Indirizzo.

Azioni intraprese

Per quanto attiene le azioni intraprese nell'ambito specifico il precedente Riesame, così come l'attuale, non individua azioni specifiche, ma fa riferimento alle azioni correttive e agli obiettivi di miglioramento precedentemente indicati, di natura sistemica e coordinata, con particolare rilievo alla connessione tra GdR e Comitato di Indirizzo. Testualmente riporta che: "Per quanto riguarda le azioni di miglioramento del CdS si rimanda a quanto riportato nelle sezioni precedenti.

Per quanto riguarda invece il miglioramento delle attività realizzate dal Gruppo di Riesame restano da implementare la partecipazione e il coinvolgimento della componente studentesca ai processi di monitoraggio e di revisione, sebbene il grado di partecipazione ai questionari sul gradimento dell'offerta formativa elaborati dal CdS abbia fatto registrare negli ultimi due anni dati molto positivi".



In relazione alla presenza deæ studentæ , si rileva che nel periodo di osservazione la loro presenza è stata resa costante, coinvolgendo una componente stabile del gruppo dei rappresentanti.

FONTI DOCUMENTALI

- Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studio. La SUA-CdS è il documento ufficiale attraverso il quale il Corso di Studio si presenta a potenziali studenti, studentesse, famiglie, parti interessate, mondo del lavoro e tutti gli **stakeholder**.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](#)
- Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022**
Breve Descrizione: Commento agli indicatori della SMA. Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In commenti fatti nelle SMA sono approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Commento agli indicatori Gruppo A, B, E
Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)
- Titolo: **Scheda del Corso di Studio, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022**
Breve Descrizione: Scheda dati del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori Gruppo A, B, E
Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](#)
- Titolo: **Regolamento didattico del CdS, anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022**
Breve Descrizione: Documento amministrativo-organizzativo del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento LM85/bis Formazione primaria, artt. 1-17
Upload / Link del documento: [Offerta formativa | Università degli Studi di Firenze | UniFI](#)
- Titolo: **Rapporto di Riesame Ciclico 2017 del CdS**
Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta il più importante momento di autovalutazione del CdS, durante il quale si analizzano criticamente gli obiettivi prefissati e si valutano le performance realizzate e i risultati raggiunti. (Cfr. Linee Guida sul nuovo sistema AVA del 10.08.2017).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori R3.A, R3.B, R3.C, R3.D del modello AVA 2.0
Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)
- Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte deæ studentæ**
Breve Descrizione: la Rilevazione dell'Opinione deæ studentæ sulla didattica erogata (acronimo **ROS**) è uno dei pilastri del modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (**AVA**) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (**ANVUR**), concepito per promuovere ed assicurare la qualità dei processi in ambito accademico. La ROS si applica **a tutte le attività formative** (insegnamenti o moduli di insegnamento) in offerta dei Corsi di Studio disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni del questionario
Upload / Link del documento: [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#)
- Titolo: **Relazione della CPDS**
Breve Descrizione: La CPDS è il primo valutatore interno delle attività formative: recepisce ed esprime l'esperienza diretta della vita dei CdS. L'esercizio delle funzioni di valutazione compete congiuntamente a docenti e studenti; questi ultimi, in particolare, attraverso la partecipazione alla Commissione, hanno l'opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi ad essa connessi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A, B, C, D, E, F
Upload / Link del documento: [Attività di Autovalutazione e valutazione | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Titolo: **Schede docente e programma insegnamenti** (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web

Scuola, pagine web CdS), anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Scheda di presentazione dei Syllabi degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni della scheda su U-GOV

Upload / Link del documento: [Offerta formativa](#) | [Università degli Studi di Firenze](#) | [UniFI](#)

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle attività AQ del CdS con delibere AQ

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS](#) | [Corso di studio](#) | [Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

D.CdS.4	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
----------------	---

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, dea studenta e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, dea studenta e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami dea studenta e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>

Fonti documentali

FONTI DOCUMENTALI

- Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**
- Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022**
- Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte dea studenta**
- Titolo: **Relazione della CPDS**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 14 novembre 2018, 13 novembre 2019, 29 aprile 2020, 23 settembre 2020, 4 novembre 2020, 27 ottobre 2021, 24 marzo 2021, 15 dicembre 2022, 30 novembre 2022, Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS](#) | [Corso di studio](#) | [Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Autovalutazione

Per quanto attiene la relazione con le parti sociali si faccia riferimento a quanto indicato nel Punto di Attenzione 1.1.



Il processo di AQ ha rappresentato un momento di analisi e di condivisione dei punti di forza e dei punti di debolezza del CdS, per questo si è avvalso del contributo di tutte le componenti e delle rappresentanze in gioco, di diversi punti di vista sugli stessi oggetti, che spesso osservati da più prospettive assumono significati e ragioni diverse. Il processo di AQ ha rappresentato, ancora prima di configurarsi come uno spazio deliberante, dove si assumono decisioni o si avanzano proposte, un'occasione conoscitiva in merito al funzionamento e alla gestione del CdS, dove i diversi interlocutori hanno scoperto e discusso attorno a regolamenti, norme, vincoli legati all'erogazione dell'offerta formativa. All'interno di questi spazi di decisionalità più o meno ampia sono stati rilevati bisogni, esigenze, risorse a cui prestare attenzione mediante la realizzazione di azioni concrete a supporto sia del benessere lavorativo del personale che del successo formativo deæ studentæ.

Si riportano per punti le azioni riferite a ciascuno degli aspetti considerati:

Contributo dei docenti, deæ studentæ e delle parti interessate

1. attività collegiali realizzate internamente alle diverse componenti votate annualmente dal CdS (Comitato per la didattica, delegati all'orientamento, all'inclusione, all'Erasmus e relazioni internazionali, al calendario didattico, alla gestione del sito web, ecc.) dedicate alla revisione dei percorsi, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, alle attività di traineeship, Erasmus, gruppo di riesame. Le suddette riunioni in alcuni casi sono configurate come organi tecnici, in altri invece sono aperte alla partecipazione di tutte le componenti e quindi vedono una rappresentanza anche deæ studentæ e delle parti interessate. In questi incontri, solitamente preceduti da un'informativa seguita da convocazione formale, sono stati analizzati i problemi rilevati, le loro cause, sono state avanzate delle proposte che poi sono diventate oggetto di delibera del CCdS.

2. Docenti, studenti, personale di supporto e rappresentanti delle parti sociali hanno avuto modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento o partecipando direttamente alle assemblee collegiali, se aperte, oppure comunicandole al Presidente per il tramite del proprio rappresentante; in questo modo ogni componente della comunità che ruota attorno al CdS è stato in grado di fare pervenire la propria segnalazione, problema, proposta ecc. all'organo deputato.

3. Durante le assemblee collegiali sono stati adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi, docenti e rappresentanti delle parti sociali. Alle considerazioni complessive della CPDS, del GdR e di ciascuna delle Commissioni elette dal CCdS sono stati accordati credito e visibilità. Si ipotizzano momenti di maggior strutturazione nei quali discutere gli esiti delle valutazioni, con particolare attenzione alle relazioni della CPDS.

4. Il CdS non ha ancora deliberato apposite procedure per gestire eventuali reclami deæ studentæ, ma questi possono essere segnalati per e-mail o di persona direttamente al Presidente del CdS che poi avrà modo di affrontarli nelle sedi e negli organi di competenza. In alcuni casi i reclami vengono segnalati per il tramite della rappresentanza studentesca presente sia all'interno del GdR che del CCdS.

Interventi di revisione dei percorsi formativi nello spazio e negli ambiti consentiti dal DM 249/2010.

1. Il CdS ha garantito il costante aggiornamento dell'offerta formativa e che essa sia espressione delle conoscenze disciplinari più avanzate. La contrattualizzazione esterna si è progressivamente contratta al fine di garantire la maggior continuità didattica possibile.

2. Il CdS, grazie ai dati messi a disposizione dall'Ufficio Statistico di Ateneo, ha analizzato e monitorato i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro-regionale o regionale. Come riportato in precedenza, al momento, il tasso occupazionale dei laureati in Scienze della Formazione Primaria è molto positivo, come evidenziato dagli indicatori di riferimento (iC26, iC26BIS, iC26TER) e dalle rilevazioni Almalaurea e va ben oltre il 90%.

Criticità/Aree di miglioramento

Introdurre nell'ambito del CCdS momenti di maggior strutturazione in cui presentare i risultati della valutazione della CPDS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere dei studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>

Fonti documentali

Titolo: **Scheda SUA-CdS dal 2018 al 2022**

Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), anni 2019, 2020, 2021, 2022**

Titolo: **Esiti della valutazione della didattica da parte dei studenti**

Titolo: **Relazione della CPDS**

Documenti a supporto:

Titolo: **Verbali del CdS** 3 aprile 2019, 13 novembre 2019, 27 maggio 2020, 4 novembre 2020, 24 marzo 2021, 27 ottobre 2021, 20 aprile 2022, 3 maggio 2023, 19 luglio 2023

Breve Descrizione: Verbali contenenti discussioni e delibere relative alle tematiche oggetto dei Punti di Attenzione

Upload / Link del documento: [Verbali del Consiglio CdS | Corso di studio | Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - UniFI](#)

Autovalutazione

il GdR ha dedicato particolare attenzione sia alla revisione della presentazione del CdS che ha portato di recente al cambio del testo sintetico della SUA che ai syllabi dei vari insegnamenti, allo scopo di erogare un'offerta formativa qualificata, scientificamente fondata e rispondente alle richieste del contesto professionale dell'insegnamento, tenendo conto delle notevoli modifiche che questo ambito ha subito a seguito della crisi determinata dalla Pandemia di SarsCOVID2.

A tal proposito, sia all'interno del GdR che del CCdS, sono state previste attività collegiali



dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e degli strumenti di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, aspetti questi ultimi che sono stati in parte resi più agevoli dall'introduzione di un nuovo software (Kairos) per la pianificazione degli esami finali adottato dalla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione.

Il GdR e il CCdS, come riportato nei rispettivi verbali, hanno monitorato i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere dea studenta, monitorando con cura i questionari di soddisfazione dea studenta. Ampio spazio è stato lasciato ai rappresentati dea studenta e alle loro istanze, all'interno di ogni CCdS.

Le proposte di variazione dell'offerta formativa approvate dal CCdS - nei termini di sdoppiamenti o inerenti alla riarticolazione dei Laboratori, nella loro connessione con insegnamenti - sono state, precedentemente e successivamente alla loro attuazione, affrontate e discusse all'interno del GdR allo scopo di verificare l'impatto nel breve e medio periodo delle scelte adottate. Lo stesso dicasi per le criticità, i punti di debolezza da migliorare e gli obiettivi di miglioramento non raggiunti nell'arco temporale previsto oggetto di questo Rapporto di Riesame Ciclico, che ha inteso circoscrivere la scelta degli obiettivi e delle azioni di miglioramento ad un numero il più limitato e selezionato possibile di punti critici, in modo da rendere sostenibile la predisposizione di interventi capaci di produrre un effettivo cambiamento in considerazione dei tempi e delle risorse a disposizione.

Criticità/Aree di miglioramento

Oltre a quanto già indicato nei precedenti PdA, non si rilevano specifiche criticità

D.CdS.4	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Obiettivo n. 7	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, dea studenta e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS <i>Momenti strutturati di discussione dei risultati della valutazione</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Momenti strutturati all'interno del CCDS in cui discutere gli esiti della valutazione della CPDS</i> <i>Attivazione strategie di segnalazioni delle criticità da parte dea studenta</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none">• <i>Introdurre punti all'OdG specifici di discussione</i>• <i>Elaborare anche in raccordo con la Scuola di Studi umanistici e della formazione strumenti di raccolta delle segnalazioni di criticità che siano efficaci in ottica di Customer Satisfaction</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Verbali del CCDS</i> <i>SiSvalDidat</i>
Responsabilità	<i>Presidenza del CdS</i> <i>Gruppo di Riesame</i>
Risorse necessarie	<i>CCdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Intervento previsto in attivazione dal 2024/2025</i>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

III. COMMENTO AGLI INDICATORI

1. Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso **Fonti documentali: SMA 2020-2021-2022**

Autovalutazione

Nel periodo di osservazione 2018-2021 si nota un assestamento della percentuale dei laureati che oscilla intorno al 60% (con variazione di $\pm 7\%$). Il dato è leggermente inferiore al dato regionale e nazionale che hanno una variazione inferiore (intorno a $\pm 2\%$). Il dato è superiore a quello generale di Ateneo (+3%). Nel 2022 si è potuto riscontrare un incremento positivo anche di questo dato che si sta progressivamente allineando al dato regionale e nazionale. Nel 2022, infatti, il valore ha raggiunto il 63,6%, percentuale per lo più in linea con i dati pre-pandemici. Le azioni di supporto e di sensibilizzazione dei docenti nell'accoglienza di studenti anche degli anni precedenti all'ultimo (sin dal terzo anno) per intraprendere il percorso di stesura delle tesi, che era stata individuata come azione di miglioramento, ha ottenuto risultati positivi, così come la misura transitoria delle cosiddette "tesi brevi" con specifiche regole, funzionale a velocizzare il percorso. Va comunque riscontrato che, la peculiare situazione territoriale, caratterizzata da una carenza di personale, incrementata dalla situazione pandemica e dalle misure richieste in quel periodo, ha favorito l'ingresso professionale nella scuola anticipato da studenti e ha inciso sensibilmente sul rallentamento del percorso.

Criticità/Aree di miglioramento

Trovare strategie di fluidificazione della conclusione del percorso per studenti in assetto lavorativo

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Fonti documentali: SMA 2020-2021-2022

Autovalutazione

Dal 2018 al 2022 detta percentuale si è assestata intorno la 90% (range $\pm 1,5\%$)
Il dato positivo può essere interpretato come il risultato positivo delle attività di orientamento in ingresso e *in itinere* portate avanti dal CdS e che hanno visto il diretto coinvolgimento della presidenza del CdS, dei docenti e ricercatori, adjuvati dalle figure dei tutor junior. Tale tipologia di supporto ha previsto interventi mirati destinati anche a studenti con bisogni educativi speciali, in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee guida di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS

Fonti documentali: SMA 2020-2021-2022

Autovalutazione

Si è rilevato un consolidamento nel periodo di osservazione 2019-2022, superando il 90% dei studenti (93%) nel 2021 e comunque attestandosi anche per gli altri anni su valori intorno al 90%. Per il 2021 il dato è superiore rispetto alla dimensione nazionale e regionale, indice di una capacità di trattenimento dei studenti nel percorso.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità

4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Fonti documentali: SMA 2022

Autovalutazione

Per entrambi gli indicatori sopra richiamati i dati del periodo osservato si sono attestati in valori sensibilmente superiori all'80% (82,2% nel 2021) in modo coerente con i dati del 2018 e al di sopra dei dati regionali e nazionali, grazie all'introduzione all'interno dei corsi di studio di misure di supporto all'apprendimento e al successo formativo degli studenti, quali l'attivazione di classi *moodle*, la predisposizione di prove di verifica intercorso, attività di autovalutazione, orari flessibili dei gruppi di tirocinio e laboratori di recupero. Questo genere di attività è sicuramente da implementare ed estendere ad un numero sempre più consistente di insegnamenti afferenti al CdS. Per quanto riguarda i laboratori il conseguimento dei CFU ad essi collegati è reso più accessibile dall'organizzazione di gruppi su 6 giorni la settimana e dalla realizzazione di laboratori *ad hoc* per studenti che incontrano difficoltà nella frequenza delle attività didattiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità

5. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS

Fonti documentali: SMA 2022

Autovalutazione

Il dato 2021 (70,1%), coerente con il dato 2017 (67,7%) e 2018 (68,6%) è leggermente superiore ai valori registrati rispettivamente nel 2019 (63,8%) e 2020 (64,2%) dimostra l'efficacia degli interventi volti alla velocizzazione della conclusione del Corso di studi da parte degli studenti.

Il dato risulta essere positivo (sensibilmente inferiore) rispetto ai CdS dell'area geografica Centro (72,9%) e nazionale (76,3%) e pertanto positivo, e pare progressivamente allinearsi con quello generale di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità

6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Fonti documentali: SMA 2022

Autovalutazione

Va rilevato che nel medio lungo periodo (dal 2016) si è assistito a un progressivo aumento della percentuale delle ore erogate da docenti stabili (indice di stabilità della proposta didattica e dell'investimento complessivo nei confronti del CdS) che si è assestato nel 2022 al 62,1%. Particolarmente significativo il fatto che il dato è superiore sia al dato regionale (oltre 14 punti percentuali) sia, soprattutto, al dato nazionale (quasi 30 punti percentuali). Il dato mostra il significativo sforzo attuato dal CdS nell'internalizzazione dell'offerta didattica, mostrando la sostenibilità generale del corso. Anche l'inserimento di docenti ricercatori di tipo B, resa possibile da politiche di reclutamento anche di tipo nazionale (a.e. piani straordinari) come

mostrato dagli indicatori iC19 BIS e TER ha avuto un ruolo importante in questa azione di internalizzazione dell'offerta didattica che ha effetti positivi in termini di continuità.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità

7. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

Fonti documentali: SMA 2022

Autovalutazione

Il dato risulta perdere qualche punto percentuale nel 2021 (-6% rispetto all'anno precedente). La flessione già registrata nel 2019, rallentata nel 2020, ma ripresa nell'anno successivo, mostrando una performance inferiore al dato Regionale (+7%) e Nazionale (+9%) è oggetto di attenzione del CdS, poiché il decremento pare essere compensato da coloro che si laureano a un anno dalla fine del percorso, tendendo ad allungare il periodo di preparazione della tesi e di conclusione del percorso. Il dato risente dell'avvicinarsi di diversi Ordinamenti connessi al CdS con monte ore diversi, riferiti alle diverse tipologie di attività didattiche del corso (insegnamenti, laboratori, tirocinio indiretto, tirocinio diretto) che non ha favorito l'incremento della laureabilità deæ studentæ. A questa criticità si è cercato di far fronte orientando æ studentæ ad individuare precocemente (dal terzo anno) un relatore di tesi in modo da evitare tempi di attesa medio-lunghi. Sul fronte dei docenti è stato rilevato il carico pro-capite rispetto ai lavori di tesi e sollecitata la disponibilità a seguire æ studentæ nel processo di elaborazione della tesi finale.

Ci sono alcuni esami e laboratori rispetto ai quali æ studentæ hanno incontrato particolari difficoltà (come nel caso di inglese) per carenze di base, presumibilmente presenti fin dalla formazione secondaria superiore.

In questi casi il corso di studi continua ad intervenire con il coinvolgimento di tutor junior, tutor di tirocinio e dei docenti stessi per garantire interventi calibrati rispetto alle lacune deæ studentæ e promuovere il successo formativo di tutti æ studentæ. A questo fine sono stati utilizzati i limitati, ma utilissimi fondi per la didattica messi a disposizione dal Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Raccogliere informazioni qualitative approfondite e Trovare strategie di fluidificazione della conclusione del percorso per studenti in assetto lavorativo (Obiettivo di miglioramento già individuato in precedenza)

8/9. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)

Fonti documentali: SMA 2022

Autovalutazione:

Gli indicatori di approfondimento (iC27 e iC28 degli indicatori ANVUR) confermano una criticità che accomuna i CdS dell'area della formazione dell'ateneo fiorentino, relativamente al rapporto docenti/studenti, con valori al di sopra dei valori nazionali determinate dal numero assoluto maggiore deæ studentæ, in rapporto al dato medio degli altri atenei e a parità di docenti, soprattutto nell'area geografica Centro comune (19,9 UNIFI vs 18,2 Atenei Regione e 33,9 Atenei nazionali). La peculiarità del corso (a numero programmato in base alle richieste specifiche del Ministero dell'Istruzione e dell' USRToscana) richiede una necessaria messa a disposizione di risorse che non dipendono immediatamente dal CdS. Tuttavia i dati di entrambi gli indicatori stanno lentamente ma linearmente diminuendo, mostrando una certa tendenza alla normalizzazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Criticità non risolvibile dal CdS, ma di tipo sistemico